SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 166° - Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 giugno 2025** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 17 giugno 2025, n. **84**.

Disposizioni urgenti in materia fiscale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.»;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali.»;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b)*, della legge 6 giugno 2016, n. 106»;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

Visto il decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2023, n. 95, e in particolare l'articolo 3-*quinquies* recante misure urgenti per incrementare la produzione di biometano nonché l'impiego di prodotti energetici alternativi;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, recante «Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216, recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025 - 2027 e in particolare l'articolo 1, comma 81, lettera *b)*;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di prevedere misure per esigenze fiscali indifferibili, in considerazione dell'incidenza di tali disposizioni sull'esercizio in corso e sull'esercizio 2024;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 12 giugno 2025;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Modifiche alla disciplina del trattamento fiscale di particolari spese per i lavoratori dipendenti e autonomi e della tassazione dei redditi di lavoro autonomo e dei redditi diversi

1. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 17, comma 1, lettera g-*ter*) le parole: «incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni e società che esercitano un'attività artistica o professionale produttiva di reddito di lavoro autonomo,» sono soppresse;

b) all'articolo 51, comma 5, quinto periodo, dopo le parole: «I rimborsi delle spese» sono inserite le seguenti: «, sostenute nel territorio dello Stato,»;

c) all'articolo 54:

1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-*bis*. In deroga a quanto previsto al comma 2, lettera *b)*, le somme percepite a titolo di rimborso delle spese, sostenute nel territorio dello Stato, relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, concorrono alla formazione del reddito se i pagamenti non sono eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.»;

2) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

«3-*bis*. Gli interessi e gli altri proventi finanziari di cui al capo III, percepiti nell'esercizio di arti e professioni, costituiscono redditi di capitale.

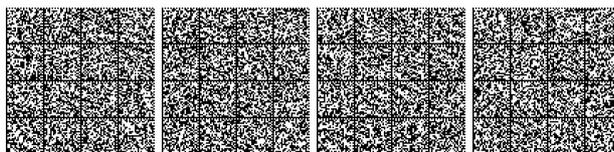
3-*ter*. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni e società che esercitano un'attività artistica o professionale, ivi comprese quelle in società tra professionisti e in altre società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico di cui all'articolo 177-*bis*, costituiscono redditi diversi.»;

d) all'articolo 54-*ter*, dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

«5-*bis*. Nei casi disciplinati dai commi 2 e 5 le spese, sostenute nel territorio dello Stato, relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sono deducibili a condizione che i pagamenti siano stati eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.»;

e) all'articolo 54-*septies*:

1) al comma 2, primo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «se i pagamenti sono eseguiti con versa-

mento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.»;

2) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

«6-*bis*. La deducibilità delle spese, sostenute nel territorio dello Stato, relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, comprese quelle sostenute direttamente quale committente di incarichi conferiti ad altri lavoratori autonomi, nonché delle medesime spese rimborsate analiticamente ai dipendenti per le trasferte ovvero ad altri lavoratori autonomi per l'esecuzione di incarichi, qualora spettante ai sensi delle disposizioni del presente Capo, è ammessa a condizione che i pagamenti siano eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.».

f) all'articolo 67, comma 1:

1) alla lettera *c)*, secondo periodo, dopo le parole: «e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle società» sono inserite le seguenti: «e associazioni»;

2) alla lettera c-*bis*), primo periodo, dopo le parole: «e di ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio di società» sono inserite le seguenti: «e associazioni»;

g) all'articolo 95, comma 3-*bis*:

1) dopo la parola: «sostenute», sono inserite le seguenti: «nel territorio dello Stato»;

2) le parole: «ovvero corrisposti a lavoratori autonomi» sono soppresse;

h) all'articolo 109, dopo il comma 5, sono inseriti i seguenti:

«5-*bis*. Le spese di vitto e alloggio e quelle per viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sostenute nel territorio dello Stato, nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese, sono deducibili a condizione che i pagamenti siano stati eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

5-*ter*. Le spese di vitto e alloggio e quelle per viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sostenute nel territorio dello Stato per le prestazioni di servizi commissionate ai lavoratori autonomi, nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese, sono deducibili alle condizioni di cui al comma 5-*bis*.».

i) all'articolo 177-*bis*, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

«4-*bis*. Ai fini dell'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212, non rilevano le operazioni straordinarie di cui al presente articolo e la successiva cessione delle partecipazioni ricevute.».

2. L'articolo 1, comma 81, lettera *b)*, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è abrogato.

3. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera *b)* si applicano alle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sostenute a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera *c)*, numero 1), lettera *d)* e lettera *e)* si applicano anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

5. Le disposizioni del comma 1, lettera *c)*, numero 1), lettera *d)*, e lettera *e)*, numero 2), limitatamente alla parte che regola la deducibilità delle spese rimborsate analiticamente ai dipendenti per le trasferte ovvero ad altri lavoratori autonomi per l'esecuzione di incarichi, nonché la disposizione del comma 2, si applicano alle spese relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, sostenute a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto. Le disposizioni del comma 1, lettera *e)*, diverse da quelle di cui al primo periodo, si applicano alle spese relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, nonché alle spese di rappresentanza sostenute a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

6. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera *a)*, lettera *c)*, numero 2, lettera *f)*, lettera *i)*, si applicano per la determinazione dei redditi prodotti a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2024.

7. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera *g)*, numero 1), si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024.

8. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera *g)*, numero 2), e lettera *h)*, si applicano alle spese sostenute a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per i periodi d'imposta successivi a quelli in corso al 31 dicembre 2024.

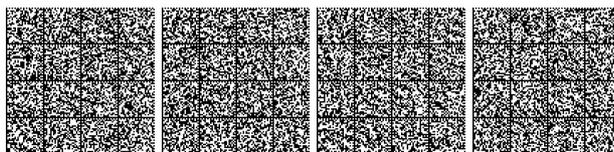
9. Le disposizioni di cui al comma 1, lettere *g)* e *h)*, si applicano anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, con le decorrenze di cui ai commi 7 e 8.

Art. 2.

Modifiche al regime di riporto delle perdite

1. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 84, comma 3-*ter*, primo periodo, le parole: «ridotto di un importo pari al prodotto tra la somma dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data di riferimento delle perdite di cui al comma 3 e il rapporto tra il valore economico del patrimonio netto risultante dalla stessa relazione giurata di stima e il valore del patrimonio netto contabile» sono sostituite dalle seguenti: «ridotto di un importo pari al doppio della somma dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data di riferimento delle perdite di cui al comma 3»;

b) all'articolo 172, comma 7, secondo periodo, le parole: «ridotto di un importo pari al prodotto tra la somma dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data di efficacia della fusione ai sensi

dell'articolo 2504-*bis* del codice civile e il rapporto tra lo stesso valore economico del patrimonio e il valore del patrimonio netto contabile» sono sostituite dalle seguenti: «ridotto di un importo pari al doppio della somma dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data di efficacia della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis* del codice civile.»;

c) all'articolo 176, dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:

«5-*bis*. Alla società conferitaria si applicano le disposizioni di cui all'articolo 173, comma 10, riferendosi alla stessa le disposizioni riguardanti la società beneficiaria della scissione e avendo riguardo all'ammontare del patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio chiuso anteriormente alla data di efficacia del conferimento.»;

d) all'articolo 177-*ter*:

1) al comma 1, le parole: «e 173, comma 10» sono sostituite dalle seguenti: «173, comma 10, e 176, comma 5-*bis*»;

2) al comma 2:

2.1) alla lettera *a)*, le parole: «compresi i conferimenti d'azienda,» sono soppresse;

2.2) alla lettera *b)*, le parole: «e 173, comma 10» sono sostituite dalle seguenti: «173, comma 10, 176, comma 5-*bis*,».

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle operazioni effettuate dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 dicembre 2024, n. 192.

Art. 3.

Modifiche alle disposizioni riguardanti la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

1. All'articolo 4, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216, le parole: «o collegate» sono soppresse.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023.

Art. 4.

Modifiche alle disposizioni riguardanti le società estere controllate

1. All'articolo 167 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4-*bis*, secondo periodo, le parole: «in misura corrispondente all'imposta minima nazionale equivalente moltiplicata per il rapporto tra il profitto eccedente relativo al soggetto controllato non residente e la somma di tutti i profitti eccedenti relativi alle imprese ed entità del gruppo soggette all'imposta minima nazionale equivalente calcolata in maniera unitaria con il soggetto controllato non residente» sono sostituite dalle seguenti: «in base al criterio di allocazione adottato dalla legislazione del Paese di localizzazione della controllata estera o, in assenza di tale criterio, in base al rapporto tra il reddito rilevante relativo al soggetto controllato non residente e la somma di tutti redditi rilevanti relativi alle imprese ed entità del gruppo soggette all'imposta minima nazionale equivalente calcolata in maniera unitaria con il soggetto controllato non residente»;

b) il comma 4-*ter* è sostituito dal seguente:

«4-*ter*. La tassazione effettiva di cui al comma 4, lettera *a)*, si considera non inferiore al 15 per cento per i soggetti controllanti di cui al comma 1 che, con riferimento ai soggetti di cui ai commi 2 e 3, corrispondono, nel rispetto degli articoli 7 e 8 della direttiva (UE) 2016/1164 del Consiglio, del 12 luglio 2016, un importo pari al 15 per cento dell'utile contabile netto dell'esercizio. L'importo di cui al primo periodo non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. L'utile contabile netto è calcolato senza tenere in considerazione le imposte che hanno concorso a determinare detto valore, la svalutazione di attivi e gli accantonamenti a fondi rischi e oneri. Permanendo il requisito del controllo, l'opzione per la modalità semplificata di calcolo di cui al presente comma ha durata per tre esercizi del soggetto controllante ed è irrevocabile. Al termine del triennio l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio a meno che non è revocata, secondo le modalità e i termini previsti per la comunicazione dell'opzione. La disposizione di cui al quinto periodo si applica al termine di ciascun triennio. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite le modalità di comunicazione dell'esercizio e revoca dell'opzione. Nel caso di esercizio dell'opzione, essa è effettuata per tutti i soggetti controllati non residenti come definiti ai commi 2 e 3 e che integrano le condizioni di cui al comma 4, lettera *b)*.»;

c) al comma 5, secondo periodo, le parole: «lettera *b)*» sono sostituite dalle seguenti: «lettera *e)*»;

d) al comma 9 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e l'imposta pagata a titolo di imposta minima nazionale equivalente, definita nell'allegato A del decreto di recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, dovuta dal soggetto controllato non residente nella misura individuata al comma 4-*bis*».

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209.

Art. 5.

Modifiche alle disposizioni riguardanti la documentazione relativa alla disciplina di contrasto ai disallineamenti da ibridi

1. All'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, le parole: «alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero, se posteriore, entro il sesto mese successivo» sono soppresse.

Art. 6.

Proroga e sanatoria delle delibere approvative del Prospetto IMU

1. Limitatamente all'anno 2025, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni che non hanno adottato entro il 28 febbraio 2025 la delibera di approvazione del prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inclusi i comuni che hanno adottato nel termine del 28 febbraio 2025 la delibera relativa alle aliquote IMU senza l'elaborazione del prospetto, ai sensi del predetto comma 757, possono approvare entro il 15 settembre 2025 le suddette delibere, redatte tramite l'applicazione informatica disponibile nel portale del federalismo fiscale. Eventuali variazioni al bilancio, che si rendessero necessarie per effetto della fruizione del nuovo termine di cui al primo periodo, sono recepite con successiva variazione del bilancio di previsione 2025-2027. Sono in ogni caso valide le delibere di approvazione del prospetto adottate, secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019, tra il 1° marzo 2025 e la data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 7.

Disposizioni in materia di agevolazioni applicate al biodiesel

1. All'articolo 3-*quinquies* del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2023, n. 95, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2-*bis*, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Il programma ha una durata di sei anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 2-*ter*. Il biodiesel di cui al presente comma soddisfa, ai fini dell'applicazione al medesimo prodotto delle agevolazioni previste per il gasolio dal predetto testo unico, le condizioni stabilite dall'articolo 44, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014/UE della Commissione, del 17 giugno 2014.»;

b) dopo il comma 2-*bis*, è inserito il seguente:

«2-*bis*.1. Le disposizioni di cui al comma 2-*bis* si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare dall'articolo 44, paragrafo 5, del medesimo regolamento. Agli adempimenti in materia di aiuti di Stato provvede il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.».

c) al comma 2-*ter*, in fine, dopo le parole: «sono stabilite le modalità di applicazione delle agevolazioni previste dal comma 2-*bis*», sono inserite le seguenti: «e di fornitura all'Agenzia delle dogane e dei monopoli delle risultanze delle verifiche sul rispetto dei criteri di sostenibilità».

Art. 8.

Decorrenza delle disposizioni fiscali del Terzo settore

1. Al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 101, comma 10, le parole: «di cui agli articoli 77, 79, comma 2-*bis*, 80 e 86» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 77»;

b) all'articolo 104, comma 2, le parole: «all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro» sono sostituite dalle seguenti: «a quello in corso al 31 dicembre 2025».

Art. 9.

Modifiche in materia di inversione contabile nei settori del trasporto e movimentazione merci e dei servizi di logistica

1. All'articolo 17, sesto comma, lettera a-*quinquies*), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, le parole: «caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma» sono soppresse.

2. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 58 è sostituito dal seguente:

«58. L'efficacia della disposizione di cui alla lettera a-*quinquies*) dell'articolo 17, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 è subordinata al rilascio, da parte del Consiglio dell'Unione europea, dell'autorizzazione di una misura di deroga ai sensi dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006.».

b) al comma 59, dopo il primo periodo, sono aggiunti i seguenti: «La medesima opzione può essere esercitata nei rapporti tra l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori. In tal caso, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e resta ferma la responsabilità solidale dei subappaltatori per l'imposta dovuta.».

Art. 10.

Disposizioni in materia di split payment

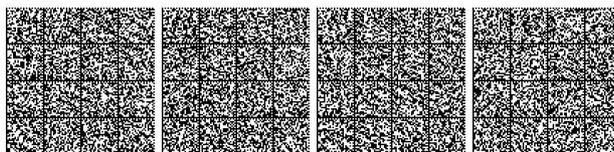
1. All'articolo 17-*ter*, comma 1-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, la lettera *d)* è soppressa.

2. La disposizione di cui al comma 1 ha effetto a decorrere dal 1° luglio 2025 e si applica alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dalla medesima data.

Art. 11.

Modifiche decreto legislativo 28 marzo 2025, n. 43, recante revisione delle disposizioni in materia di accise

1. All'articolo 8 del decreto legislativo 28 marzo 2025, n. 43, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «commi 2, 3 e 4» sono sostituite dalle seguenti: «commi 2, 3, 4 e 4-*bis*»;

b) dopo il comma 4, è inserito il seguente:

«4-*bis*. Le disposizioni di cui all'articolo 33-*ter*, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative concernente le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera *l)*, hanno effetto a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto previsto dall'articolo 33-*ter*, comma 2. Le disposizioni di cui all'art. 33-*ter*, comma 2, si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.».

Art. 12.

Disposizioni in materia di termini di presentazione delle dichiarazioni 2024

1. Le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, il cui termine di presentazione scadeva il 31 ottobre 2024, si considerano tempestive se presentate entro l'8 novembre 2024. Non si dà luogo al rimborso delle eventuali somme versate a titolo di ravvedimento operoso ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

2. Le disposizioni del comma 1 non rilevano ai fini dell'articolo 1 del decreto-legge 14 novembre 2024, n. 167, abrogato, con gli effetti ivi previsti, dall'articolo 1, comma 2, della legge 9 dicembre 2024, n. 189.

Art. 13.

Differimento per l'anno 2025 dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

1. I soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze, tenuti entro il 30 giugno 2025 ai versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e di imposta sul valore aggiunto, effettuano i predetti versamenti entro il 21 luglio 2025 senza alcuna maggiorazione. Per il 2025 è possibile effettuare i versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e di imposta sul valore aggiunto entro il trentesimo giorno successivo al 21 luglio 2025, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano, oltre che ai soggetti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale o che presentano cause di esclusione dagli stessi, compresi quelli che adottano il regime di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché quelli che applicano il regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, aventi i requisiti indicati nel medesimo comma 1.

Art. 14.

Decorrenza delle disposizioni in materia di imprese sociali

1. All'articolo 18, comma 9, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «del presente articolo» sono sostituite dalle seguenti: «dei commi 3, 4 e 5 del presente articolo»;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Salvo quanto previsto dal primo periodo, le disposizioni del presente articolo si applicano alle imprese sociali a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.».

Art. 15.

Disposizioni finanziarie

1. Il fondo di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, è incrementato di 2,4 milioni di euro per l'anno 2025.

2. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, lettera *c)*, numero 2), capoverso 3-*ter* e lettera *f)*, valutati in 7,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 11 milioni di euro annui a decorrere dal 2026, e dal comma 1 del presente articolo, pari a 2,4 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede quanto a 9,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, lettera *c)*, numero 2, capoverso 3-*ter* e lettera *f)*, e quanto a 1,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209.

Art. 16.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

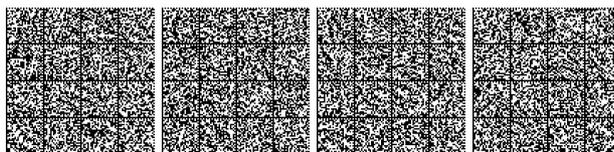
Dato a Roma, addì 17 giugno 2025

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GIORGETTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* NORDIO

25G00092

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 2025.

Scioglimento del consiglio comunale di Boville Ernica e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Boville Ernica (Frosinone);

Vista la delibera n. 5 dell'11 aprile 2025, con la quale il consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza degli attuali componenti dell'organo consiliare, ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Boville Ernica (Frosinone) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Stefania Galella è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 27 maggio 2025

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Boville Ernica (Frosinone) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Enzo Perciballi.

In data 24 marzo 2025, sette consiglieri su dodici assegnati hanno presentato una mozione di sfiducia, approvata con delibera n. 5 dell'11 aprile 2025 dalla maggioranza degli attuali componenti dell'organo consiliare, nei confronti del predetto sindaco.

Verificatasi l'ipotesi prevista dall'art. 52, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Frosinone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 14 aprile 2025.

L'approvazione della mozione di sfiducia determina la cessazione dalla carica del sindaco e, quindi, non consente la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente, configurando gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Boville Ernica (Frosinone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Stefania Galella, viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Frosinone.

Roma, 21 maggio 2025

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

25A03362

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 2025.

Scioglimento del consiglio comunale di Savelli e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Savelli (Crotone);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri su dieci assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Savelli (Crotone) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Domenico Campagna è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 27 maggio 2025

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Savelli (Crotone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 11 marzo 2025, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Crotone, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 12 marzo 2025.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Savelli (Crotone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Domenico Campagna, funzionario amministrativo in servizio presso la Prefettura di Crotone.

Roma, 21 maggio 2025

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

25A03363

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 30 aprile 2025.

Modifiche al decreto 24 dicembre 2004, recante «Fondo immobili pubblici: decreto di chiusura dell'operazione».

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2004, recante «Fondo immobili pubblici: decreto di chiusura dell'Operazione», (di seguito «decreto») con il quale si è proceduto alla chiusura dell'operazione del Fondo immobili pubblici;

Visto in particolare l'art. 1, comma secondo, del decreto;

Visto il regolamento di gestione del Fondo, approvato con delibera del consiglio di amministrazione di Investire SGR S.p.a. del 5 ottobre 2004 e modificato con successiva delibera del medesimo consiglio dell'8 novembre 2017;

Vista la legge 27 ottobre 1993 n. 432, recante l'istituzione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;

Visto in particolare l'art. 3 della legge n. 432 del 1993, relativo ai conferimenti al predetto Fondo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico;

Visto in particolare l'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, relativo ai conferimenti al suddetto Fondo;

Ravvisata l'opportunità di procedere alla modifica dell'art. 1, comma secondo, del decreto allo scopo di conseguire la riduzione del debito pubblico;

Visto il parere reso dall'Ufficio del coordinamento legislativo con nota prot. 4034 del 29 gennaio 2025;

Decreta:

Art. 1.

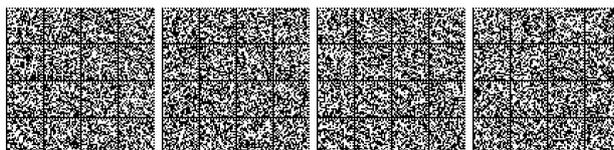
All'art. 1, comma secondo, del decreto 24 dicembre 2004, citato in premessa, il periodo «, da esso detenuta per conto di un'istituzione senza fini di lucro, da individuarsi con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Presidente della Camera dei deputati e il Presidente del Senato della Repubblica.», è sostituito dal seguente: «, le risorse derivanti dalla liquidazione delle quote del Ministero dell'economia e delle finanze sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, e destinate al pagamento dei debiti dello Stato.».

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo secondo la normativa vigente ed entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2025

Il Ministro: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1035

25A03422

DECRETO 12 giugno 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,30%, con godimento 17 settembre 2024 e scadenza 1° ottobre 2054, settima e ottava *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima) e successive modifiche con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 115262 del 24 dicembre 2024, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2025 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 giugno 2025 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 57.360 milioni di euro;

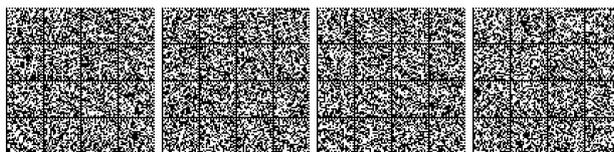
Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visti i propri decreti in data 10 settembre, 23 ottobre e 12 dicembre 2024, nonché 13 marzo 2025, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 4,30% con godimento 17 settembre 2024 e scadenza 1° ottobre 2054;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una settima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 4,30%, avente godimento 17 settembre 2024 e scadenza 1° ottobre 2054. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 4,30%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime due cedole, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 12 giugno 2025, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,350% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della ottava *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 13 giugno 2025.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 giugno 2025, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per settantasei giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 16 giugno 2025 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 4,30% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2025 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2054 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2025 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A03440

DECRETO 12 giugno 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,65%, con godimento 17 marzo 2025 e scadenza 15 giugno 2028, settima e ottava *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale,

il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima) e successive modifiche con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 115262 del 24 dicembre 2024, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2025 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 giugno 2025 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 57.360 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visti i propri decreti in data 13 marzo, 11 aprile e 13 maggio 2025, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,65% con godimento 17 marzo 2025 e scadenza 15 giugno 2028;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una settima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,65%, avente godimento 17 marzo 2025 e scadenza 15 giugno 2028. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.500 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 2,65%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno di durata del prestito. La prima cedola pervenendo in scadenza in data 15 giugno 2025, non verrà corrisposta.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 12 giugno 2025, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,100% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della ottava *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 13 giugno 2025.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 giugno 2025, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per un giorno. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 16 giugno 2025 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 2,65% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2025 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2028 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2025 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A03441

DECRETO 12 giugno 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,25%, con godimento 25 aprile 2025 e scadenza 15 luglio 2032, quarta e quinta *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima») e successive modifiche con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 115262 del 24 dicembre 2024, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2025 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal

regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 giugno 2025 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 57.360 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visti i propri decreti in data 16 aprile e 13 maggio 2025, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tre *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,25% con godimento 25 aprile 2025 e scadenza 15 luglio 2032;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quarta *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quarta *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,25%, avente godimento 25 aprile 2025 e scadenza 15 luglio 2032. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.750 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,25%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 gennaio ed il 15 luglio di ogni anno di durata del prestito. Il tasso d'interesse da corrispondere sulla prima cedola, in scadenza il 15 luglio 2025, sarà pari allo 0,727210% lordo, corrispondente a un periodo di ottantuno giorni su un semestre di centottantuno giorni.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 12 giugno 2025, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,150% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della quinta *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 13 giugno 2025.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 giugno 2025, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per cinquantadue giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 16 giugno 2025 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 3,25% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, articolo 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, articolo 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2025 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2032 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2025 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A03442

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 30 aprile 2025.

Ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale «OPTIMIST» nell'ambito del programma Eurostars 3 2024 COD 07. (Decreto n. 6720/2025).

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 12, che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 61 del 9 marzo 2020), istituisce il Ministero dell'università e della ricerca;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 193 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», armonizzato con le disposizioni del regolamento UE 2016/679, in osservanza del quale si rende l'informativa sul trattamento dei dati personali;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE»), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130, ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea il 27 giugno 2014 recante «Disciplina degli aiuti

di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie» a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, Capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 18 del decreto ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

Considerato che le procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali *ex* art. 18 decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'esperto tecnico scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016 che prevede che il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

Dato atto che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale n. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'anagrafe nazionale della ricerca;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli articoli 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 con cui sono state approvate le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con d.d. n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al citato decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il codice concessione;

Visto l'art. 15 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), è stata acquisita la visura Deggendorf;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al d.d. n. 2075 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 164 recante il «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Ministro 23 novembre 2020, prot. n. 861 (registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2020, n. 2342 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 17 dicembre 2020) di «Proroga delle previsioni di cui al decreto ministeriale 26 luglio 2016, prot. n. 593» che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione al 31 dicembre 2023;

Visto l'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020 che testualmente recita: «Nelle more di una revisione dei decreti di cui all'art. 62 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il Ministero dell'università e della ricerca può disporre l'ammissione al finanziamento, anche in deroga alle procedure definite dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593, 26 luglio 2016, n. 594 e 18 dicembre 2017, n. 999, dei soggetti risultati ammissibili in base alle graduatorie adottate in sede internazionale, per la realizza-

zione dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593»;

Ritenuto di poter procedere, nelle more della conclusione delle suddette istruttorie, ai sensi dell'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, all'ammissione al finanziamento, condizionando risolutivamente la stessa e la relativa sottoscrizione dell'atto d'obbligo, ai necessari esiti istruttori cui sono comunque subordinate, altresì, le misure e le forme di finanziamento ivi previste in termini di calcolo delle intensità, entità e qualificazione dei costi e ogni altro elemento suscettibile di variazione in relazione all'esame degli esperti tecnico scientifici e dell'esperto economico finanziario;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2021, n. 74, recante «Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto ministeriale del 30 luglio 2021, n. 1004 che ha istituito il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021 con il n. 3142, e il successivo decreto ministeriale di modifica n. 1368 del 24 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021, con il n. 3143, e in particolare, l'art. 18, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 1314 che prevede che il Ministero prende atto dei risultati delle valutazioni effettuate, delle graduatorie adottate e dei progetti selezionati per il finanziamento dalle iniziative internazionali e dispone, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività valutative internazionali, il decreto di ammissione al finanziamento dei progetti vincitori;

Visto il bando transnazionale lanciato dalla *partnership* europea Innovative SMEs «Eurostars 3 CoD 07 Call 2024» con scadenza il 12 settembre 2024, e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani;

Considerato che per la *Call*, di cui trattasi, è stato emanato l'avviso integrativo n. 9201 del 17 giugno 2024;

Visto che il MUR ha aderito al bando internazionale «Eurostars 3 CoD 07 Call 2024» con un *budget* complessivo pari a euro 2.000.000,00 come da lettera di impegno n. 39 del 2 gennaio 2024 nella forma di contributo alla spesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2023, n. 89 recante il «Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca»;

Considerato che il regolamento della Commissione (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 ha prorogato la validità del citato regolamento della Commissione (UE) n. 651/2014 sino al 31 dicembre 2026;

Vista la fase finale del gruppo ad alto livello della *partnership* Innovative SMEs nel *meeting* in data 29 novembre 2024 con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo «OptiMist - Ottimizzazione avanzata per atomizzatori e mappatura delle piante in frutteti e vigneti», avente come obiettivo il co-sviluppo con Elactis di un sistema versatile di sensori di precisione per sprayer, specifico per frutteti e vigneti, che riduce l'uso di sostanze chimiche, migliora la qualità dei frutti e ottimizza la produzione agricola. La nostra soluzione integra sensori ottici, valvole solenoidi e algoritmi avanzati, permettendone l'uso durante tutto l'anno per trattamenti pre-vegetativi, di diradamento, di protezione e *post*-raccolta, garantendo così alta produttività e sostenibilità e con un costo complessivo pari a euro 571.381,25;

Vista la presa d'atto MUR prot. n. 17818 in data 21 dicembre 2024, con le quali si comunicano gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della *partnership* europea Innovative SMEs «Eurostars 3 CoD 07 Call 2024», indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Visto il decreto ministeriale prot. MUR n. 1573 del 9 settembre 2024, reg. Corte dei conti in data 2 ottobre 2024, n. 2550 di «Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell'ambito di progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di Iniziative di cooperazione internazionale nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2024, n. 2612, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2024, recante «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027», ed in particolare la tabella 11 ad esso allegata relativa al Ministero dell'università e ricerca;

Ritenuto che la riserva normativa a sostegno della cooperazione internazionale, di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, risulta assicurata per l'esercizio 2025 dall'incremento della dotazione finanziaria del capitolo 7345, piano gestionale 01, come da tabella 11 allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 117 del 10 febbraio 2025, con cui si è provveduto all'«Assegnazione ai responsabili della gestione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2025», tenuto conto degli incarichi dirigenziali di livello generale conferiti;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 164 del 3 marzo 2025, reg. UCB del 3 marzo 2025, n. 75, con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, qualificate quali strutture di servizio ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

Visto il dd n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60, in data 20 marzo 2025 con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G.01 del capitolo 7345 dello stato di previsione della spesa del Ministero, dell'importo complessivo di euro 1.963.991,83 da destinare al finanziamento di ciascuno degli interventi riguardanti i progetti di cooperazione internazionale;

Considerate le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'azione amministrativa per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria in conformità alla vigente normativa europea e/o nazionale;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale «OptiMist» figura il seguente proponente italiano: Spray Logics S.r.l.;

Visto il *Consortium agreement* sottoscritto tra i partecipanti al progetto «OptiMist»;

Ritenuto di ammettere alle agevolazioni previste il progetto «OptiMist» per un contributo complessivo pari ad euro 399.966,88;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale «OptiMist» è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 13 gennaio 2025 la sua durata è di ventiquattro mesi.

3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato capitolato tecnico (allegato 3), ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamenti non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate in euro 399.966,88 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sul cap. 7345, P.G. 01 giustificativo n. 197, clausola 1 e 2, a valere sullo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'EF 2025, di cui al d.d. di impegno n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60, in data 20 marzo 2025.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal programma e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dall'avviso integrativo, nella misura dell'80% del contributo ammesso. Nel caso di soggetti privati, la richiesta ovvero l'erogazione dell'anticipazione dovrà essere garantita da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

2. Il beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni della somma oggetto di contributo ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il presente provvedimento, emanato ai sensi del disposto dell'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, e la conseguente sottoscrizione dell'atto d'obbligo, è risolutivamente condizionato agli esiti delle istruttorie di ETS e EEF e, in relazione alle stesse, subirà eventuali modifiche, ove necessarie. Pertanto, all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario dichiara di essere a conoscenza che forme, misure

ed entità delle agevolazioni ivi disposte nonché l'agevolazione stessa, potranno essere soggette a variazione/risoluzione.

4. Nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione, e il soggetto beneficiario ne facesse richiesta all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, l'eventuale maggiore importo dell'anticipo erogato calcolato sulle somme concesse e, successivamente, rettificate in esito alle istruttorie ETS e EEF, sarà compensato con una ritenuta di pari importo, ovvero fino alla concorrenza della somma eccedente erogata, sulle successive erogazioni a SAL, ovvero sull'erogazione a saldo.

5. Qualora in esito alle istruttorie ETS e EEF l'importo dell'anticipo erogato non trovasse capienza di compensazione nelle successive erogazioni a SAL, ovvero nell'erogazione a saldo, la somma erogata eccedente alla spettanza complessiva concessa in sede di rettifica sarà restituita al MUR dai soggetti beneficiari senza maggiorazione di interessi.

6. All'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario è a conoscenza che il capitolato definitivo, sulla scorta del quale saranno eseguiti tutti i controlli sullo stato di avanzamento, sarà quello debitamente approvato e siglato dall'esperto e che, pertanto, in caso di difformità, si procederà ai necessari conguagli.

7. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Art. 5.

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al soggetto proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2016.

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamenti, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2025

Il direttore generale: CONSOLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 1144

AVVERTENZA:

Gli allegati al decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto235_direzione-generale-dellinternazionalizzazione-e-della-comunicazione_48.html

25A03424

DECRETO 30 aprile 2025.

Ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale «REMAGIS» nell'ambito del programma Eurostars 3 2024 COD 07. (Decreto n. 6723/2025).

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 12, che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 61 del 9 marzo 2020), istituisce il Ministero dell'università e della ricerca;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», ed in particolare l'art. 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 193, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», armonizzato con le disposizioni del regolamento UE 2016/679, in osservanza del quale si rende l'informativa sul trattamento dei dati personali;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE»), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130, ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea il 27 giugno 2014, recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie» a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 18 del decreto ministeriale n. 593/2016, che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

Considerato che le procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali *ex* art. 18 decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'esperto tecnico-scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016 che prevede che il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

Dato atto che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale n. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli articoli 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, con cui sono state approvate le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con d.d. n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al citato decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il codice concessione;

Visto l'art. 15 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), è stata acquisita la visura Deggendorf;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al d.d. n. 2075 del 17 ottobre 2018, con cui sono state emanate le «procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 164, recante il «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Ministro 23 novembre 2020, prot. n. 861 (registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2020, n. 2342 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 312 del 17 dicembre 2020) di «Proroga delle previsioni di cui al decreto ministeriale 26 luglio 2016, prot. n. 593» che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione al 31 dicembre 2023;

Visto l'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, che testualmente recita: «Nelle more di una revisione dei decreti di cui all'art. 62 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il Ministero dell'università e della ricerca può disporre l'ammissione al finanziamento, anche in deroga alle procedure definite dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593, 26 luglio 2016, n. 594 e 18 dicembre 2017, n. 999, dei soggetti risultati ammissibili in base alle graduatorie adottate in sede internazionale, per la realizzazione dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593»;

Ritenuto di poter procedere, nelle more della conclusione delle suddette istruttorie, ai sensi dell'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, all'ammissione al finanziamento, condizionando risolutivamente la stessa e la relativa sottoscrizione dell'atto d'obbligo, ai necessari esiti istruttori cui sono comunque subordinate, altresì, le misure e le forme di finanziamento ivi previste in termini di calcolo delle intensità, entità e qualificazione dei costi e ogni altro elemento suscettibile di variazione in relazione all'esame degli esperti tecnico-scientifici e dell'esperto economico-finanziario;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 74 del 26 marzo 2021, recante «Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto ministeriale del 30 luglio 2021, n. 1004, che ha istituito il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021 con il n. 3142, e il successivo decreto ministeriale di modifica n. 1368 del 24 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021 con il n. 3143, e in particolare, l'art. 18, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 1314 che prevede che il Ministero prende atto dei risultati delle valutazioni effettuate, delle graduatorie adottate e dei progetti selezionati per il finanziamento dalle iniziative internazionali e dispone, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività valutative internazionali, il decreto di ammissione al finanziamento dei progetti vincitori;

Visto il bando transnazionale lanciato dalla *Partnership* europea Innovative SMEs «Eurostars 3 CoD 07 *Call* 2024» con scadenza il 12 settembre 2024, e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani;

Considerato che per la *Call*, di cui trattasi, è stato emanato l'avviso integrativo n. 9201 del 17 giugno 2024;

Visto che il MUR ha aderito al bando internazionale «Eurostars 3 CoD 07 *Call* 2024» con un *budget* complessivo pari ad euro 2.000.000,00 come da lettera di impegno n. 39 del 2 gennaio 2024 nella forma di contributo alla spesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2023, n. 89, recante il «Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca»;

Considerato che il regolamento della Commissione (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023, ha prorogato la validità del citato regolamento della Commissione (UE) n. 651/2014 sino al 31 dicembre 2026;

Vista la fase finale del gruppo ad alto livello della *Partnership* Innovative SMEs nel *meeting* in data 29 novembre 2024, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo «REMAGIS - *Resorbable Magnesium Implants with Antibacterial Surface*», avente come obiettivo lo sviluppo di una nuova generazione di impianti medici con una combinazione unica di proprietà antibatteriche e riassorbibilità attraverso il miglioramento della resistenza alla corrosione delle leghe di Mg mediante l'uso di rivestimenti e con un costo complessivo pari ad euro 571.427,50;

Vista la presa d'atto MUR prot. n. 17818 in data 21 dicembre 2024, con le quali si comunicano gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della *Partnership* europea Innovative SMEs «Eurostars 3 CoD 07 *Call* 2024», indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Visto il decreto ministeriale prot. MUR n. 1573 del 9 settembre 2024, reg. Corte dei conti in data 2 ottobre 2024, n. 2550, di «Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell'ambito di progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di iniziative di cooperazione internazionale nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2024, n. 2612, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2024, recante «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027», ed in particolare la tabella 11 ad esso allegata relativa al Ministero dell'università e della ricerca;

Ritenuto che la riserva normativa a sostegno della cooperazione internazionale, di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, risulta assicurata per l'esercizio 2025 dall'incremento della dotazione finanziaria del capitolo 7345, piano gestionale 01, come da tabella 11 allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 117 del 10 febbraio 2025, con cui si è provveduto all'«Assegnazione ai responsabili della gestione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2025», tenuto conto degli incarichi dirigenziali di livello generale conferiti;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 164 del 3 marzo 2025, reg. UCB del 3 marzo 2025, n. 75, con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, qualificate quali strutture di servizio ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

Visto il d.d. n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60 in data 20 marzo 2025, con il quale è stato assunto l'impegno, sul piano gestionale 01 del capitolo 7345 dello stato di previsione della spesa del Ministero, dell'importo complessivo di euro 1.963.991,83 da destinare al finanziamento di ciascuno degli interventi riguardanti i progetti di cooperazione internazionale;

Considerate le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'azione amministrativa per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria in conformità alla vigente normativa europea e/o nazionale;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale «REMAGIS» figurano i seguenti proponenti italiani:

Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico;

Consiglio nazionale delle ricerche;

Preziosa Francesco S.r.l.;

Vista la procura notarile rep. n. 34990 in data 17 aprile 2025, a firma del dott. Adolfo De Rienzi notaio in Roma, con la quale il prof. Di Carlo Aldo in qualità di direttore di istituto e legale rappresentante dell'istituto di struttura della materia del Consiglio nazionale delle ricerche, delega il dott. Capriotti Gianfilippo, procuratore speciale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in qualità di soggetto capofila;

Vista la procura notarile rep. n. 34990 in data 17 aprile 2025, a firma del dott. Adolfo De Rienzi notaio in Roma, con la quale il dott. Preziosa Marco in qualità di legale rappresentante della società Preziosa Francesco S.r.l., delega il dott. Capriotti Gianfilippo, procuratore speciale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in qualità di soggetto capofila;

Visto il *Consortium Agreement* sottoscritto tra i partecipanti al progetto «REMAGIS»;

Ritenuto di ammettere alle agevolazioni previste il progetto «REMAGIS» per un contributo complessivo pari ad euro 399.999,26;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale «REMAGIS» è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° aprile 2025, la sua durata è di trentasei mesi.

3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato capitolato tecnico (allegato 3), ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamenti non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate in euro 399.999,26 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sul cap. 7345, piano gestionale 01 giustificativo n. 197, clausola 1 e 2, a valere sullo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'EF 2025, di cui al d.d. di impegno n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60 in data 20 marzo 2025.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-

finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal programma e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dall'avviso integrativo, nella misura dell'80 per cento del contributo ammesso. Nel caso di soggetti privati, la richiesta ovvero l'erogazione dell'anticipazione dovrà essere garantita da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

2. Il beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni della somma oggetto di contributo ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il presente provvedimento, emanato ai sensi del disposto dell'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, e la conseguente sottoscrizione dell'atto d'obbligo, è risolutivamente condizionato agli esiti delle istruttorie di ETS e EEF e, in relazione alle stesse, subirà eventuali modifiche, ove necessarie. Pertanto, all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario dichiara di essere a conoscenza che forme, misure ed entità delle agevolazioni ivi disposte nonché l'agevolazione stessa, potranno essere soggette a variazione/risoluzione.

4. Nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione, e il soggetto beneficiario ne facesse richiesta all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, l'eventuale maggiore importo dell'anticipo erogato calcolato sulle somme concesse e, successivamente, rettificate in esito alle istruttorie ETS e EEF, sarà compensato con una ritenuta di pari importo, ovvero fino alla concorrenza della somma eccedente erogata, sulle successive erogazioni a SAL, ovvero sull'erogazione a saldo.

5. Qualora in esito alle istruttorie ETS e EEF l'importo dell'anticipo erogato non trovasse capienza di compensazione nelle successive erogazioni a SAL, ovvero nell'erogazione a saldo, la somma erogata eccedente alla spettanza complessiva concessa in sede di rettifica sarà restituita al MUR dai soggetti beneficiari senza maggiorazione di interessi.

6. All'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario è a conoscenza che il capitolato definitivo, sulla scorta del quale saranno eseguiti tutti i controlli sullo stato di avanzamento, sarà quello debitamente approvato e siglato dall'esperto e che, pertanto, in caso di difformità, si procederà ai necessari conguagli.

7. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Art. 5.

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al soggetto proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2016.

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamenti, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

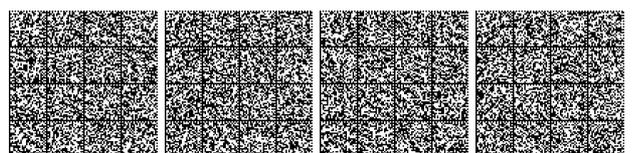
Roma, 30 aprile 2025

Il direttore generale: CONSOLI

Registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 1086

AVVERTENZA:

Gli allegati al decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto235_direzione-generale-dellinternazionalizzazione-e-della-comunicazione_48.html

25A03425

DECRETO 30 aprile 2025.

Ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale «REMENO» nell'ambito del programma Eurostars 3 2024 COD 07. (Decreto n. 6726/2025).

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 12, che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 61 del 9 marzo 2020), istituisce il Ministero dell'università e della ricerca;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 193, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», armonizzato con le disposizioni del regolamento UE 2016/679, in osservanza del quale si rende l'informativa sul trattamento dei dati personali;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE»), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130 ed in particolare gli articoli 107 e 108.

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea il 27 giugno 2014, recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie» a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 18 del decreto ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

Considerato che le procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali *ex* art. 18, decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'esperto tecnico scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, che prevede che il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

Dato atto che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale n. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017 e, in particolare, gli articoli 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, con cui sono state approvate le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 – *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con d.d. n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al citato decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il codice concessione;

Visto l'art. 15 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), è stata acquisita la visura *Deggendorf*;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18, del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016 ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al d.d. n. 2075 del 17 ottobre 2018, con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 164, recante il «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Ministro 23 novembre 2020, prot. n. 861 (registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2020, n. 2342 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 312 del 17 dicembre 2020), di «Proroga delle previsioni di cui al decreto ministeriale 26 luglio 2016, prot. n. 593», che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione al 31 dicembre 2023;

Visto l'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, che testualmente recita: «Nelle more di una revisione dei decreti di cui all'art. 62 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il Ministero dell'università e della ricerca può disporre l'ammissione al finanziamento, anche in deroga alle procedure definite dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593, 26 luglio 2016, n. 594 e 18 dicembre 2017, n. 999, dei soggetti risultati ammissibili in base alle graduatorie adottate in sede internazionale, per la realizzazione dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593;

Ritenuto di poter procedere, nelle more della conclusione delle suddette istruttorie, ai sensi dell'art. 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, all'ammissione al finanziamento, condizionando risolutivamente la stessa e la relativa sottoscrizione dell'atto d'obbligo, ai necessari esiti istruttori cui sono comunque subordinate, altresì, le misure e le forme di finanziamento ivi previste in termini di calcolo delle intensità, entità e qualificazione dei costi e ogni altro elemento suscettibile di variazione in relazione all'esame degli esperti tecnico scientifici e dell'esperto economico finanziario;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2021, n. 74, recante «Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale del 30 luglio 2021, n. 1004, che ha istituito il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021, con il n. 3142 e il successivo decreto ministeriale di modifica n. 1368 del 24 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2021, con il n. 3143 e in particolare, l'art. 18, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 1314 che prevede che il Ministero prende atto dei risultati delle valutazioni effettuate, delle graduatorie adottate e dei progetti selezionati per il finanziamento dalle iniziative internazionali e dispone, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività valutative internazionali, il decreto di ammissione al finanziamento dei progetti vincitori;

Visto il bando transnazionale lanciato dalla *Partnership* europea *Innovative* SMEs «*Eurostars* 3 CoD 07 *Call* 2024» con scadenza il 12 settembre 2024 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani;

Considerato che per la Call, di cui trattasi, è stato emanato l'avviso integrativo n. 9201 del 17 giugno 2024;

Visto che il MUR ha aderito al bando internazionale «*Eurostars* 3 CoD 07 *Call* 2024» con un *budget* complessivo pari a euro 2.000.000,00 come da lettera di impegno n. 39 del 2 gennaio 2024 nella forma di contributo alla spesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2023, n. 89, recante il «Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca»;

Considerato che il regolamento della Commissione (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 ha prorogato la validità del citato regolamento della Commissione (UE) n. 651/2014 sino al 31 dicembre /2026;

Vista la fase finale del gruppo ad alto livello della *Partnership Innovative* SMEs nel *meeting* in data 29 novembre 2024 con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo «REMENO - ReMeMo-A *Probiotic Enhancer and Companion Diagnostics for Cognitive Health in Older Adults*», avente come obiettivo lo sviluppo di un nuovo probiotico che migliora la cognizione e riduce la neuroinfiammazione nei modelli di roditori della malattia di Alzheimer. L'analisi ortogonale della diagnostica comportamentale, microbica e proteomica di tre coorti viventi in Corea, Svizzera e Africa stabilirà l'impatto di ReMeMo come soluzione di nutrizione medica per gli adulti anziani e con un costo complessivo pari a euro 304.450,00;

Vista la presa d'atto MUR prot. n. 17818 in data 21 dicembre 2024, con le quali si comunicano gli esiti della va-

lutazione internazionale dei progetti presentati nell'ambito della *Partnership* europea *Innovative* SMEs «*Eurostars* 3 CoD 07 *Call* 2024», indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Visto il decreto ministeriale prot. MUR n. 1573 del 9 settembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 2 ottobre 2024, n. 2550, di «Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell'ambito di progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di iniziative di cooperazione internazionale nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2024, n. 2612, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2024, recante «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027» ed in particolare la tabella 11 ad esso allegata relativa al Ministero dell'università e ricerca;

Ritenuto che la riserva normativa a sostegno della cooperazione internazionale, di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, risulta assicurata per l'esercizio 2025 dall'incremento della dotazione finanziaria del capitolo 7345, piano gestionale 01, come da tabella 11 allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 117 del 10 febbraio 2025, con cui si è provveduto all'«Assegnazione ai responsabili della gestione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2025», tenuto conto degli incarichi dirigenziali di livello generale conferiti;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 164 del 3 marzo 2025, reg. UCB del 3 marzo 2025, n. 75, con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, qualificate quali strutture di servizio ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

Visto il d.d. n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60, in data 20 marzo 2025, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7345 dello stato di previsione della spesa del Ministero, dell'importo complessivo di euro 1.963.991,83 da destinare al finanziamento di ciascuno degli interventi riguardanti i progetti di cooperazione internazionale;

Considerate le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'azione amministrativa per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria in conformità alla vigente normativa europea e/o nazionale;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale «REMENO» figura il seguente proponente italiano:

VitalizeDx;

Visto il *Consortium Agreement* sottoscritto tra i partecipanti al progetto «REMENO»;

Ritenuto di ammettere alle agevolazioni previste il progetto «REMENO» per un contributo complessivo pari ad euro 213.115,00;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale «REMENO» è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° luglio 2025 la sua durata è di trentasei mesi.

3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato capitolato tecnico (allegato 3), ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamenti non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate in euro 213.115,00 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sul cap. 7345, P.G. 01 giustificativo n. 197, clausola 1 e 2, a valere sullo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'EF 2025, di cui al d.d. di impegno n. 3300 del 13 marzo 2025, reg. UCB n. 60, in data 20 marzo 2025.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal programma e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dall'avviso integrativo, nella misura dell'80% del contributo ammesso. Nel caso di soggetti privati, la richiesta ovvero l'erogazione dell'anticipazione dovrà essere garantita da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

2. Il beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni della somma oggetto di contributo ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il presente provvedimento, emanato ai sensi del disposto dell'art 238, comma 7, del decreto-legge n. 34/2020, e la conseguente sottoscrizione dell'atto d'obbligo, è risolutivamente condizionato agli esiti delle istruttorie di ETS e EEF e, in relazione alle stesse, subirà eventuali modifiche, ove necessarie. Pertanto, all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario dichiara di essere a conoscenza che forme, misure ed entità delle agevolazioni ivi disposte nonché l'agevolazione stessa, potranno essere soggette a variazione/risoluzione.

4. Nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione e il soggetto beneficiario ne facesse richiesta all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, l'eventuale maggiore importo dell'anticipo erogato calcolato sulle somme concesse e, successivamente, rettificate in esito alle istruttorie ETS e EEF, sarà compensato con una ritenuta di pari importo, ovvero fino alla concorrenza della somma eccedente erogata, sulle successive erogazioni a SAL, ovvero sull'erogazione a saldo.

5. Qualora in esito alle istruttorie ETS e EEF l'importo dell'anticipo erogato non trovasse capienza di compensazione nelle successive erogazioni a SAL, ovvero nell'erogazione a saldo, la somma erogata eccedente alla spettanza complessiva concessa in sede di rettifica sarà restituita al MUR dai soggetti beneficiari senza maggiorazione di interessi.

6. All'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario è a conoscenza che il capitolato definitivo, sulla scorta del quale saranno eseguiti tutti i controlli sullo stato di avanzamento, sarà quello debitamente approvato e siglato dall'esperto e che, pertanto, in caso di difformità, si procederà ai necessari conguagli.

7. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Art. 5.

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al soggetto proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2016.

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamenti, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2025

Il direttore generale: CONSOLI

Registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 1085

AVVERTENZA:

Gli allegati al decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto235_direzione-generale-dellinternazionalizzazione-e-della-comunicazione_48.html

25A03426

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 9 giugno 2025.

Scioglimento della società cooperativa «F.I.L. Pubblicità & Design», in Marano di Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 81 del 6 aprile 2007, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025 - ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713 - concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Richiamato il decreto direttoriale del 7 ottobre 2024, n. 16/GC/2024, con cui la società cooperativa «F.I.L. Pubblicità & Design», codice fiscale 09732071213, con sede in Marano di Napoli (NA), veniva posta in gestione commissariale per un periodo di tre mesi a norma dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, con nomina a commissario governativo della dott.ssa Florinda Aliperta, tenuta, nell'espletamento della carica, «a convocare l'assemblea dei soci per la nomina del consiglio di amministrazione»;

Vista la relazione acquisita agli atti in data 7 febbraio 2025, prot. d'ufficio n. 0021589, nella quale il suindicato commissario governativo, sia pure in un quadro di parziale risoluzione delle criticità riscontrate in sede ispettiva, oggetto di diffida, rappresentava l'impossibilità di dar corso alla sostituzione dei consiglieri di amministrazione dimissionari, considerata la progressiva erosione della platea sociale;

Ritenuta congrua la richiesta, ivi formulata in ragione dell'assenza di reali prospettive di normalizzazione del sodalizio, di adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, anche alla luce dell'esigenza di conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese creditorie attualmente a suo carico;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «F.I.L. Pubblicità & Design», codice fiscale 09732071213, con sede legale in Marano di Napoli (NA), è sciolta per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Florinda Aliperta, nata a Cercola (NA) il 20 luglio 1964, codice fiscale LPRFRN64L60C495M, domiciliata in via Cavone n. 4 - 80049 Somma Vesuviana (NA), già commissario governativo, giusto decreto direttoriale del 7 ottobre 2024, n. 16/GC/2024.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 284 del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 9 giugno 2025

Il direttore generale: DONATO

25A03433

DECRETO 9 giugno 2025.

Scioglimento della «Paradise M.&.T. società cooperativa», in Lainate e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 del 6 aprile 2007, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025 - ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713 - concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti

di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Richiamato il decreto direttoriale 25 ottobre 2024, n. 20/GC/2024, con cui la società cooperativa «Paradise M.&T. società cooperativa», c.f. 08588930969, con sede legale in Lainate (MI), veniva posta in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* codice civile, per un periodo di sei mesi, con contestuale nomina dell'avv. Ilaria Rossi nella carica di commissario governativo;

Vista la relazione acquisita agli atti in data 12 febbraio 2025, prot. d'ufficio n. 0025043, nella quale il succitato commissario governativo, in assenza di qualsiasi riscontro alle richieste reiteratamente formulate al suo indirizzo, prendeva atto dell'effettiva inattività dell'ente e della contestuale incapacità di proseguire nella realizzazione dello scambio mutualistico contrattualmente prefissato, stante la totale disgregazione della platea sociale;

Ritenuta congrua la richiesta, ivi formulata in ragione dell'assenza di reali prospettive di normalizzazione del sodalizio, di adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, anche alla luce dell'esigenza di conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese creditorie attualmente a suo carico;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Paradise M.&.T. società cooperativa» – codice fiscale 08588930969, con sede legale in Lainate (MI), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Ilaria Rossi, c.f. RSSLRI82B60C816A, nata a Codogno (LO) il 20 febbraio 1982, domiciliata in piazza Carlo Mirabello, 2 - 20122 Milano (MI), già commissario governativo, giusto decreto direttoriale del 25 ottobre 2024, n. 20/GC/2024.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 9 giugno 2025

Il direttore generale: DONATO

25A03434

DECRETO 10 giugno 2025.

Scioglimento della «ABC Sicura Assistenza soc. cooperativa sociale a r.l. in liquidazione», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007 n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, acquisite e riferite in apposito processo verbale;

Considerato che, da detta azione ispettiva, risaltava l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti la cancellazione dall'albo nazionale, in applicazione dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, mascherando la struttura cooperativa, nei fatti, un'istituzione societaria priva di finalità mutualistica;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 97466 del 20 gennaio 2025 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Preso atto del parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 4 giugno 2025, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, avv. Massimo Femia, è stato individuato, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024, tenuto conto della terna segnalata dall'Associazione di rappresentanza cui aderisce la cooperativa, UNCI, e del criterio del minor numero di incarichi attualmente in corso in qualità di commissario liquidatore;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 6 giugno 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «ABC Sicura Assistenza soc. cooperativa sociale a r.l. in liquidazione» con sede in via Anguissola Sofonisba n. 50 - 20124 Milano - C.F. 97761210158, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Massimo Femia, nato a Roma, il 1° dicembre 1972 (c.f. FMEMSM72T01H501T), e domiciliato in viale Leonardo Da Vinci n. 43 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI).

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 giugno 2025

Il direttore generale: DONATO

25A03423

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 28 aprile 2025.

Conto finanziario per l'esercizio 2024.

LA GARANTE

Vista la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza»;

Vista la determinazione adottata d'intesa dal presidente della Camera dei deputati e dal presidente del Senato della Repubblica del 14 gennaio 2025 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 11 del 15 gennaio 2025), con la quale la dott.ssa Marinella Giannina Terragni è nominata titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto della Garante rep. 21/2023, prot.n. 529, del 25 maggio 2023, con il quale si conferisce alla dott.ssa Cristiana Corinaldesi l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio dell'Autorità garante;

Visto il decreto della Garante rep. n. 42/2023, prot. n. 173/2023 del 28 novembre 2023, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2024;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, concernente «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112» e, in particolare, l'art. 18;

Visto il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 predisposto dalla dirigente coordinatrice dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e trasmesso al collegio dei revisori dei conti in data 7 aprile 2025;

Visto il verbale n. 3/2025 del 18 aprile 2025, registrato al protocollo in ingresso di questa Autorità con progressivo n. 519/2025, con il quale il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2024;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il conto finanziario dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza relativo all'esercizio 2024, come da allegati al presente decreto, comprensivi degli schemi di bilancio redatti anche in conformità del piano dei conti integrato.

Il presente decreto, unitamente al conto consuntivo, sarà inviato ai presidenti delle Camere e sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2025

La Garante: TERRAGNI

ALLEGATO

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio 2024

ALLA DATA : 31/12/2024

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA — Conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 2024 - ENTRATA

MISSIONE 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

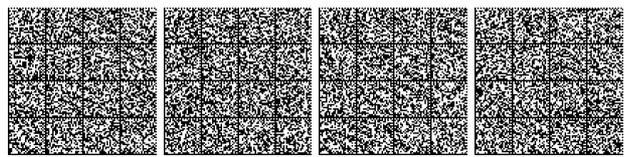
TITOLO 1 CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Accert. a competenza	(H) Reversali a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Reversali a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.0500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER	3.992.130,00	3.992.130,00	-250.992,00	6.059.111,75	6.059.111,75	1.815.989,75	4.243.122,00	4.243.122,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.0501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	200.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali TITOLO 1	4.192.130,00	4.192.130,00	-250.992,00	6.409.111,75	6.409.111,75	1.965.989,75	4.443.122,00	4.443.122,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

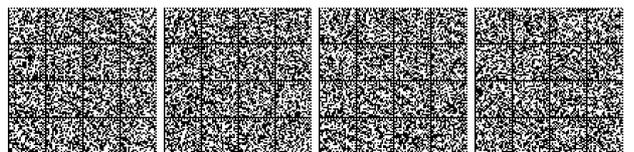
TITOLO 2 TRAFERIMENTI CORRENTI

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Accert. a competenza	(H) Reversali a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Reversali a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.2.0510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	0,00	0,00	-6.189,96	3.935,20	3.935,20	-2.530,22	6.189,96	6.189,96	0,00	3.935,20	275,46	3.659,74	3.659,74
24.5.2.0521	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	1.440.000,00	640.000,00	0,00	1.440.000,00	640.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali TITOLO 2	0,00	1.440.000,00	633.810,04	3.935,20	1.443.935,20	637.469,78	806.189,96	806.189,96	0,00	3.935,20	275,46	3.659,74	3.659,74

TITOLO 4 PARTITE DI GIRO

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Accert. a competenza	(H) Reversali a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Reversali a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.4.0530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	3.000,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.0540	RITENUTE ACCONTO IRPEF	17.000,00	17.000,00	15.360,00	17.000,00	17.000,00	15.360,00	1.640,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.0541	RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.0542	RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	23.000,00	23.000,00	18.579,00	23.000,00	23.000,00	18.579,00	4.421,00	4.421,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.0543	RITENUTE SPLIT PAYMENT	60.000,00	60.000,00	15.434,41	60.000,00	60.000,00	15.434,41	44.565,59	44.565,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.0544	RITENUTE INPS	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali TITOLO 4	138.000,00	138.000,00	85.873,41	138.000,00	138.000,00	85.873,41	52.126,59	52.126,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali PROGRAMMA 5	4.330.130,00	5.770.130,00	468.691,45	6.551.046,95	7.991.046,95	2.689.332,94	5.301.438,55	5.301.438,55	0,00	3.935,20	275,46	3.659,74	3.659,74

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Totali MISSIONE 24	4.330.130,00	5.770.130,00	468.691,45	6.551.046,95	7.991.046,95	2.689.332,94	5.301.438,55	5.301.438,55	0,00	3.935,20	275,46	3.659,74	3.659,74
Avanzo di amministrazione	0,00	5.161.954,96											
Totale generale	4.330.130,00	10.932.084,96	468.691,45	6.551.046,95	7.991.046,95	2.689.332,94	5.301.438,55	5.301.438,55	0,00	3.935,20	275,46	3.659,74	3.659,74

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 2024 - SPESA

MISSIONE 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

MACROAGGREGATO 1 FUNZIONAMENTO SPESE PER IL GARANTE

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.1.0101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	119.742,01	119.742,01	119.742,01	140.557,74	140.557,74	140.557,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.1.0102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL	13.967,74	13.967,74	13.967,74	19.005,13	19.005,13	19.005,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.1.0103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL	4.906,02	4.906,02	4.906,02	6.675,37	6.675,37	6.675,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.1.0104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	35.000,00	35.000,00	23.823,83	35.000,00	35.000,00	23.823,83	11.176,17	11.176,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali MACROAGGREGATO 1	173.615,77	173.615,77	162.439,60	201.238,24	201.238,24	190.062,07	11.176,17	11.176,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MACROAGGREGATO 2 FUNZIONAMENTO PERSONALE

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.2.0106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F. U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL	0,00	0,00	0,00	31.780,72	31.780,72	31.780,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL	0,00	0,00	0,00	6.974,19	6.974,19	6.974,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL	0,00	0,00	0,00	2.701,49	2.701,49	2.701,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	600,10	600,10	600,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	806,40	806,40	806,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.2.0111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	51,10	51,10	51,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N.	0,00	0,00	0,00	0,04	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	50.000,00	50.000,00	18.696,00	66.311,54	64.507,68	45.650,94	31.304,00	8.537,70	22.766,30	10.319,04	10.319,04	0,00	22.766,30
24.5.1.2.0125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI E DEL COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,06	0,06	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0191	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL	0,00	10.254,71	7.684,71	0,00	10.254,71	8.747,43	2.570,00	1.507,28	1.062,72	0,00	0,00	0,00	1.062,72
24.5.1.2.0192	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	0,00	2.481,64	1.861,26	0,00	2.481,64	2.481,64	620,38	0,00	620,38	0,00	0,00	0,00	620,38
24.5.1.2.0193	FAMI 21-27 - PROG.1038 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	0,00	871,65	653,20	0,00	871,65	871,65	218,45	0,00	218,45	0,00	0,00	0,00	218,45
24.5.1.2.0196	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL	0,00	7.691,28	7.691,28	0,00	7.691,28	7.691,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0197	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	0,00	1.861,29	1.861,29	0,00	1.861,29	1.861,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0198	FAMI 21-27 - PROG.1055 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	0,00	653,76	653,76	0,00	653,76	653,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.2.0601	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	869.446,45	981.091,33	205.102,26	869.446,45	981.091,33	244.481,42	775.989,07	736.609,91	39.379,16	0,00	0,00	0,00	39.379,16
24.5.1.2.0602	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	314.889,40	392.016,81	148.095,17	314.889,40	392.016,81	182.620,05	243.921,64	209.396,76	34.524,88	0,00	0,00	0,00	34.524,88

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.2.0603	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO DEL PERSONALE	73.902,95	82.134,82	15.488,68	73.902,95	82.134,82	24.960,59	66.646,14	57.174,23	9.471,91	0,00	0,00	0,00	9.471,91
24.5.1.2.0604	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	174.531,87	323.998,97	56.701,47	174.531,87	351.881,21	80.336,06	267.297,50	244.930,57	22.366,93	26.614,58	26.614,58	0,00	22.366,93
24.5.1.2.0605	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL	42.236,71	78.348,08	13.479,77	42.236,71	85.556,56	19.720,83	64.868,31	58.909,14	5.959,17	6.926,59	6.926,59	0,00	5.959,17
24.5.1.2.0606	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	14.835,21	27.540,55	4.820,25	14.835,21	30.071,27	7.021,24	22.720,30	20.626,24	2.094,06	2.423,79	2.423,79	0,00	2.094,06
24.5.1.2.0607	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	99.168,80	99.168,80	80.288,33	99.168,80	105.683,80	85.927,44	18.880,47	14.160,35	4.720,12	5.596,01	5.596,01	0,00	4.720,12
24.5.1.2.0608	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	23.998,85	23.998,85	19.444,48	23.998,85	25.575,48	20.803,51	4.554,37	3.415,78	1.138,59	1.356,19	1.356,19	0,00	1.138,59
24.5.1.2.0609	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	8.429,34	8.429,34	6.824,50	8.429,34	8.983,12	7.303,83	1.604,84	1.203,63	401,21	475,66	475,66	0,00	401,21
24.5.1.2.0610	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	154.350,78	313.340,60	204.884,24	154.350,78	313.340,60	212.340,61	108.456,36	100.999,99	7.456,37	0,00	0,00	0,00	7.456,37
24.5.1.2.0611	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	43.588,66	89.316,53	60.601,75	43.588,66	89.316,53	64.120,81	28.714,78	25.195,72	3.519,06	0,00	0,00	0,00	3.519,06
24.5.1.2.0612	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	13.119,82	26.588,01	17.252,71	13.119,82	26.588,01	18.800,59	9.335,30	7.787,42	1.547,88	0,00	0,00	0,00	1.547,88
24.5.1.2.0613	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	295.306,20	490.605,34	261.932,59	295.306,20	490.605,34	274.289,54	228.672,75	216.315,80	12.356,95	0,00	0,00	0,00	12.356,95
24.5.1.2.0614	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONLAE DIRIGENZIALE DI RUOLO	83.394,47	141.701,28	82.271,78	83.394,47	141.701,28	88.103,68	59.429,50	53.597,60	5.831,90	0,00	0,00	0,00	5.831,90
24.5.1.2.0615	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	25.101,03	41.648,62	22.018,35	25.101,03	41.648,62	24.583,55	19.630,27	17.065,07	2.565,20	0,00	0,00	0,00	2.565,20
24.5.1.2.0616	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI RUOLO (INAIL)	6.639,46	6.639,46	2.879,40	6.639,46	6.639,46	2.879,40	3.760,06	3.760,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.2.0617	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU INCARICHI PERSONALE NON DI	2.000,00	2.000,00	726,00	2.000,00	2.000,00	1.150,00	1.274,00	850,00	424,00	0,00	0,00	0,00	424,00
	Totali MACROAGGREGATO 2	2.294.940,00	3.202.381,72	1.241.913,23	2.354.165,64	3.306.070,35	1.470.315,24	1.960.468,49	1.782.043,25	178.425,24	53.711,86	53.711,86	0,00	178.425,24

MACROAGGREGATO 3 FUNZIONAMENTO CONSUMI INTERMEDI

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.3.0130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	8.000,00	8.000,00	5.111,64	8.000,00	8.000,00	5.204,04	2.888,36	2.795,96	92,40	0,00	0,00	0,00	92,40
24.5.1.3.0131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	10.000,00	10.000,00	5.534,92	11.047,58	11.047,58	8.284,74	4.465,08	1.715,26	2.749,82	1.047,58	1.047,58	0,00	2.749,82
24.5.1.3.0132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	41.500,00	41.500,00	24.420,00	67.120,00	67.120,00	32.960,00	17.080,00	8.540,00	8.540,00	25.620,00	25.620,00	0,00	8.540,00
24.5.1.3.0133	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI	65.000,00	65.000,00	12.375,47	81.067,40	77.102,40	37.958,67	52.624,53	27.248,73	25.375,80	11.895,00	11.895,00	0,00	25.375,80
24.5.1.3.0134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE	17.000,00	17.000,00	5.564,85	17.787,56	17.787,56	5.564,91	11.435,15	11.435,15	0,00	787,50	787,50	0,00	0,00
24.5.1.3.0135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA e	3.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	37.355,00	37.355,00	5.640,46	40.601,88	40.601,88	23.179,67	31.714,54	14.692,33	17.022,21	2.729,88	2.729,88	0,00	17.022,21
24.5.1.3.0137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2.000,00	6.000,00	3.887,05	2.000,00	6.077,43	3.968,94	2.112,95	2.031,06	81,89	77,43	77,43	0,00	81,89
24.5.1.3.0138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	3.000,00	3.000,00	2.006,67	3.000,00	3.000,00	2.006,67	993,33	993,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	8.000,00	12.000,00	5.250,06	8.000,00	12.000,00	5.250,06	6.749,94	6.749,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO	20.600,00	2.600,00	2.156,00	37.583,35	19.583,35	4.349,56	444,00	444,00	0,00	14.789,79	14.789,79	0,00	0,00
24.5.1.3.0145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	22.000,00	34.000,00	3.360,42	22.000,00	34.000,00	14.900,42	30.639,58	19.099,58	11.540,00	0,00	0,00	0,00	11.540,00
24.5.1.3.0146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.3.0147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0148	SPESE PER LE ATTIVITA' DI COMMISSIONIE E DI AUDIZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	3.000,00	3.000,00	2.961,61	3.000,00	3.000,00	2.961,61	38,39	38,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	3.000,00	3.000,00	2.983,50	3.000,00	3.000,00	2.983,50	16,50	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0153	Spese per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	9.000,00	9.000,00	441,64	14.606,63	14.606,63	12.105,95	8.558,36	1.099,78	7.458,58	2.008,15	1.400,90	607,25	8.065,83
24.5.1.3.0154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	500,00	500,00	500,00	93.500,00	93.500,00	93.500,00	0,00	0,00	0,00	93.000,00	0,00	93.000,00	93.000,00
24.5.1.3.0155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	5.000,00	5.000,00	4.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00
24.5.1.3.0156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	5.124,00	5.124,00	5.124,00	5.124,00	10.452,96	5.124,00	0,00	0,00	0,00	5.328,96	5.328,96	0,00	0,00
24.5.1.3.0157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	3.000,00	3.000,00	2.749,44	3.000,00	3.000,00	2.749,44	250,56	250,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0159	AGGI DI RISCOSSIONE	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.3.0160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	11.693,92	9.820,00	6.160,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	3.660,00	3.660,00	3.660,00
24.5.1.3.1501	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	0,00	150.000,00	2.738,25	0,00	150.000,00	100.820,25	147.261,75	49.179,75	98.082,00	0,00	0,00	0,00	98.082,00
24.5.1.3.1502	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVIZI INFORMATICI VOLTI A MIGLIORARE LE CAPACITA' GESTIONALI ED OPERATIVE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	0,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
	Totali MACROAGGREGATO 3	273.079,00	503.079,00	105.505,98	444.632,32	674.199,79	460.532,43	397.573,02	146.330,32	251.242,70	164.604,29	67.337,04	97.267,25	348.509,95

MACROAGGREGATO 4 INTERVENTI

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.1.4.0170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE	754.187,55	2.502.717,55	1.846.458,70	2.348.835,39	4.527.242,89	3.851.602,58	656.258,85	195.041,63	461.217,22	2.017.957,89	480.598,68	1.537.359,21	1.998.576,43
24.5.1.4.0172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE	85.000,00	85.000,00	58.527,20	85.000,00	85.000,00	58.527,36	26.472,80	26.472,64	0,16	0,00	0,00	0,00	0,16
24.5.1.4.0173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Istituzioni sociali Private)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.0176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (prestazioni)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.0177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (SERVIZI AUSILIARI)	100.000,00	399.797,57	201.685,38	126.883,92	423.570,49	361.114,19	198.112,19	44.583,30	153.528,89	23.772,92	17.873,00	5.899,92	159.428,81
24.5.1.4.0178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (organizzazazione eventi)	100.000,00	100.000,00	95.864,20	100.000,00	100.000,00	95.864,20	4.135,80	4.135,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.0190	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1038 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI	0,00	928.448,07	412.643,58	0,00	928.448,07	412.643,58	515.804,49	515.804,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.0194	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COSTI INDIRETTI	0,00	65.943,93	5.724,88	0,00	65.943,93	65.943,93	60.219,05	0,00	60.219,05	0,00	0,00	0,00	60.219,05
24.5.1.4.0195	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1055 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI	0,00	393.531,99	174.903,10	0,00	393.531,99	174.903,10	218.628,89	218.628,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.0199	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COSTI INDIRETTI	0,00	28.261,68	28.261,68	0,00	28.261,68	28.261,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.1.4.1503	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE A TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' - legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.595.000,00	2.000.000,00	405.000,00	1.595.000,00	0,00	0,00	0,00	1.595.000,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)
Totali MACROAGGREGATO 4		1.129.187,55	6.593.700,79	2.914.068,72	2.750.719,31	8.641.999,05	6.733.860,62	3.679.632,07	1.409.666,75	2.269.965,32	2.041.730,81	498.471,68	1.543.259,13	3.813.224,45
Totali TITOLO 1		3.870.822,32	10.472.777,28	4.423.927,53	5.750.755,51	12.823.507,43	8.854.770,36	6.048.849,75	3.349.216,49	2.699.633,26	2.260.046,96	619.520,58	1.640.526,38	4.340.159,64

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

MACROAGGREGATO 1 INVESTIMENTI

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.2.1.0201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	35.000,00	35.000,00	16.353,19	35.000,00	48.384,11	22.325,09	18.646,81	12.674,91	5.971,90	13.384,11	13.384,11	0,00	5.971,90
24.5.2.1.0202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	3.000,00	3.000,00	2.001,55	3.054,99	3.000,00	3.000,00	998,45	0,00	998,45	0,00	0,00	0,00	998,45
24.5.2.1.0203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali MACROAGGREGATO 1		41.000,00	41.000,00	21.354,74	41.054,99	54.384,11	28.325,09	19.645,26	12.674,91	6.970,35	13.384,11	13.384,11	0,00	6.970,35
Totali TITOLO 2		41.000,00	41.000,00	21.354,74	41.054,99	54.384,11	28.325,09	19.645,26	12.674,91	6.970,35	13.384,11	13.384,11	0,00	6.970,35

TITOLO 3 SOMME NON ATTRIBUIBILI

MACROAGGREGATO 1 SOMME NON ATTRIBUIBILI

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.3.1.0301	FONDO DI RISERVA	76.080,66	76.080,66	76.080,66	76.080,66	76.080,66	76.080,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.3.1.0302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	204.227,02	204.227,02	839,50	204.227,02	204.227,02	839,50	203.387,52	203.387,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali MACROAGGREGATO 1		280.307,68	280.307,68	76.920,16	280.307,68	280.307,68	76.920,16	203.387,52	203.387,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali TITOLO 3		280.307,68	280.307,68	76.920,16	280.307,68	280.307,68	76.920,16	203.387,52	203.387,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 4 PARTITE DI GIRO

MACROAGGREGATO 1 PARTITE DI GIRO

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.4.1.0401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	3.000,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.1.0402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	17.000,00	17.000,00	15.360,00	17.000,00	17.000,00	15.360,00	1.640,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.1.0403	VERS. RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24.5.4.1.0404	VERS. RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	23.000,00	23.000,00	18.579,00	23.000,00	23.000,00	18.579,00	4.421,00	4.421,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

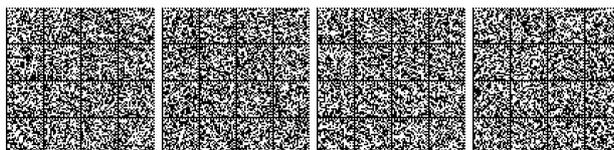
AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo

Capitolo	Descrizione	(A) Previsione di competenza	(B) Assestato di competenza	(C=B-G) Disponibilità di competenza	(D) Previsione di cassa	(E) Assestato di cassa	(F=E-H-M) Disponibilità di cassa	(G) Impegn. a competenza	(H) Mandati a competenza	(I=G-H) Residuo da competenza	(L) Residui da anni precedenti	(M) Mandati a residuo	(N=L-M) Residui conservati	(O=I+N) Residui Totali
24.5.4.1.0405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	60.000,00	60.000,00	15.434,41	64.604,34	60.000,00	19.196,94	44.565,59	40.803,06	3.762,53	0,00	0,00	0,00	3.762,53
24.5.4.1.0406	VERS.RITENUTE INPS	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali MACROAGGREGATO 1	138.000,00	138.000,00	85.873,41	142.604,34	138.000,00	89.635,94	52.126,59	48.364,06	3.762,53	0,00	0,00	0,00	3.762,53
	Totali TITOLO 4	138.000,00	138.000,00	85.873,41	142.604,34	138.000,00	89.635,94	52.126,59	48.364,06	3.762,53	0,00	0,00	0,00	3.762,53
	Totali PROGRAMMA 5	4.330.130,00	10.932.084,96	4.608.075,84	6.214.722,52	13.296.199,22	9.049.651,55	6.324.009,12	3.613.642,98	2.710.366,14	2.273.431,07	632.904,69	1.640.526,38	4.350.892,52
	Totali MISSIONE 24	4.330.130,00	10.932.084,96	4.608.075,84	6.214.722,52	13.296.199,22	9.049.651,55	6.324.009,12	3.613.642,98	2.710.366,14	2.273.431,07	632.904,69	1.640.526,38	4.350.892,52
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00											
	Totale generale	4.330.130,00	10.932.084,96	4.608.075,84	6.214.722,52	13.296.199,22	9.049.651,55	6.324.009,12	3.613.642,98	2.710.366,14	2.273.431,07	632.904,69	1.640.526,38	4.350.892,52

Autorità garante

per l'infanzia e l'adolescenza

CONTO FINANZIARIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA PER L'ANNO 2024

SEZIONE A - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A.1 – Norme Istitutive e competenze dell'Autorità

Con la **Legge 12 luglio 2011, n.112,** approvata dal Parlamento all'unanimità, la Repubblica italiana ha istituito l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, dando attuazione, da un lato, all'articolo 31, secondo comma, della Costituzione ("*La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo*"), dall'altro alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo,approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Anche sul piano europeo, l'articolo 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n.77, ha sollecitato gli Stati a promuovere, in concreto, l'esercizio dei diritti dei fanciulli, attraverso la costituzione di organi aventi, tra l'altro, funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

Con la citata legge, l'Italia - che pur negli anni aveva dimostrato grande attenzione e sensibilità alle problematiche minorili istituendo numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia – ha colmato una lacuna legislativa dell'ordinamento che solo parzialmente talune regioni e province autonome avevano coperto istituendo, nei limiti delle loro competenze, figure preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale.

Al contempo, con l'istituzione dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, preposta in modo esclusivo alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone di minore età, il nostro Paese ha dato attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

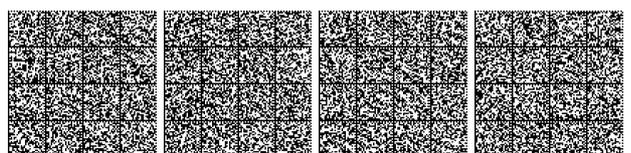
La legge n. 112/2011 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – che è organo monocratico – nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento a promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome e con tutte le Istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Tali competenze si inquadrano nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale operano, come è noto, una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età che vivono nel nostro Paese.

In tale contesto, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le Istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'art.11 della **legge del 7 aprile 2017 n. 47** ha introdotto la figura del tutore volontario per minori stranieri non accompagnati: privati cittadini selezionati e adeguatamente formati dai garanti regionali e dall'Autorità garante, in via del tutto sussidiaria, in quelle regioni in cui non sia stato nominato il garante regionale.

L'Agia ha inoltre il compito di effettuare, a livello nazionale, il monitoraggio del sistema di tutela volontaria, raccogliendo i dati dai garanti regionali (numero di corsi effettuati e di cittadini selezionati e idoneamente formati e disponibili a essere iscritti nell'elenco tenuto presso i tribunali per i minorenni) e dai 29 tribunali per i minorenni (numero di tutori volontari nominati).

In relazione a tale ambito di competenza, l'Autorità è attualmente titolare di due progetti a valere sul fondo FAMI 21-27:

1. Prog-1038 "*Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017*" a valere sull'Obiettivo Specifico "2) Integrazione/Migrazione legale", Azione programmata "2.n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA";

   Il progetto si caratterizza quale azione di monitoraggio quali-quantitativo del sistema della tutela volontaria e di rafforzamento della rete territoriale del sistema con il coinvolgimento degli attori istituzionali competenti (Garanti regionali e delle province autonome e Tribunali per i minorenni), e degli Enti locali (importo finanziato pari a euro 2.800.000).
2. Prog-1055 "*Promozione dell'accoglienza familiare dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)*" a valere sull'Obiettivo Specifico "2) Integrazione/Migrazione legale", Azione programmata "2.n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA".

   Il progetto si caratterizza quale azione di rafforzamento della capacità degli Enti Locali di promuovere e accompagnare affidamenti familiari di minori stranieri non accompagnati. Nello specifico iI progetto prevede un affiancamento agli Enti locali nella presa in carico di MSNA e adulti affidatari (importo finanziato pari a 1.200.000 euro).

I suddetti progetti, ammessi al finanziamento in data 11.04.2024, sono stati avviati da questa Autorità in data 11.05.2024;

A.2 – Personale dell'Autorità

L'articolo 5 della Legge 12 luglio 2011, n.112 disciplina l'organizzazione dell'Autorità, istituendo l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Attraverso tale struttura organizzativa l'Autorità esercita le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dal citato articolo 3 della legge istitutiva.

Il comma 1 dell'articolo 5 della legge istitutiva prevedeva, nella sua formulazione originaria, che l'Ufficio dell'Autorità Garante fosse costituito esclusivamente da "dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio nel numero massimo di dieci unità… di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle

competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante".

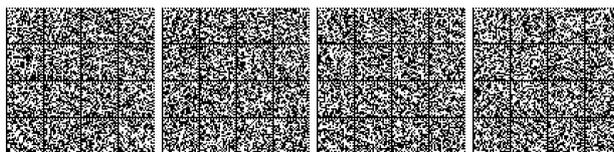
La **Legge 27 dicembre 2017, n.205**, aveva previsto ulteriori 10 unità di personale anch'esse appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio". Tale disposizione è stata prorogata fino al 31.12.2023 dal Decreto Legge 30 dicembre 2019, n.162, come modificato da Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Il D.L. 36/2022, convertito in legge con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha introdotto importanti modifiche all'assetto dell'Autorità, prevedendo all'art. 15 ter:

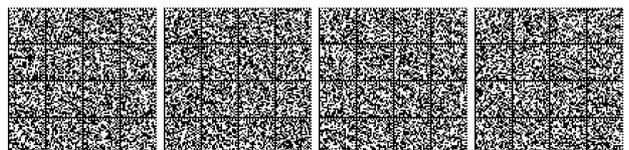
"1. Al fine di consentire all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi delle persone di minore età, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, alla legge 12 luglio 2011, n. 112, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 5, il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. È istituito l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito denominato "Ufficio dell'Autorità garante", posto alle dipendenze dell'Autorità garante. Il personale dell'Ufficio dell'Autorità garante è vincolato dal segreto d'ufficio";

b) dopo l'articolo 5 è inserito il seguente: "Art. 5-bis (Disposizioni in materia di personale). - 1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è istituito un apposito ruolo del personale dipendente dell'Ufficio dell'Autorità garante, al quale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sullo stato giuridico ed economico del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, comprese quelle di cui alla vigente contrattazione collettiva. La relativa dotazione organica è costituita da due posti di livello dirigenziale non generale, un posto di livello dirigenziale generale e venti unità di personale non dirigenziale, di cui 16 di categoria A e 4 di categoria B, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità garante. L'assunzione del personale avviene per pubblico concorso".

2. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1 dell'articolo 5-bis della legge 12 luglio 2011, n. 112, introdotto dal comma 1 del presente articolo, è adottato entro

trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. In fase di prima attuazione, il personale dipendente a tempo indeterminato proveniente dal comparto Ministeri o appartenente ad altre amministrazioni pubbliche, in servizio presso l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è inquadrato, a domanda, nei ruoli dell'Ufficio dell'Autorità garante, nei limiti della relativa dotazione organica. L'Ufficio dell'Autorità garante è autorizzato ad assumere personale non dirigenziale di categoria A, posizione economica F1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nel biennio 2022-2023, nei limiti dei posti della dotazione organica rimasti vacanti all'esito della procedura di cui al periodo precedente. Per la corresponsione dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario al personale non dirigenziale dell'Ufficio dell'Autorità garante è autorizzata una spesa pari ad euro 65.799 per l'anno 2022 e ad euro 131.597 annui a decorrere dall'anno 2023.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari ad euro 1.121.470 per l'anno 2022 e ad euro 2.242.940 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede: a) quanto a euro 1.000.000 per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 925, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; b) quanto a euro 121.470 per l'anno 2022, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sulle risorse trasferite nel 2022 sul proprio bilancio autonomo ai sensi dell'articolo 1, comma 925, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; c) quanto a euro 2.242.940 annui a decorrere dall'anno 2023, mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).”

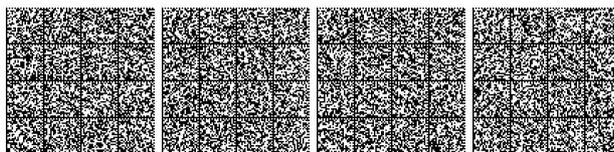
In attuazione delle succitate disposizioni, con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04.08.2022**, sono stati istituiti i ruoli del personale dirigenziale e non dirigenziale dell’Autorità Garante.

A.3 – Assetto Organizzativo dell'Autorità

Quanto all'organizzazione dell'Ufficio, il comma 2 dell'articolo 5 della legge 112/2011 stabilisce che "*le norme concernenti l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'Ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità garante*".

La predetta disposizione aggiunge anche che "*ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'Ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*".

In attuazione di tale disposizione normativa, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, n.168** diretto a disciplinare l'organizzazione ed il luogo ove ha sede l'Ufficio, nonché la gestione delle spese ("Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n.112"), di seguito denominato "Regolamento".

A seguito delle modifiche alla legge n. 112 del 2011 ed, in particolare all'istituzione del ruolo del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Autorità, con **dPCM 14 marzo 2023, n. 43**, sono state introdotte importanti modifiche al suddetto regolamento che hanno ridisegnato la struttura organizzativa dell'Autorità.

In particolare, il novellato art. 4 del Dpcm 168/2011, prevede, al comma 4 : "*L'Ufficio è coordinato da un dirigente di livello generale che, nell'esercizio delle funzioni di vertice amministrativo, assicura l'attuazione degli indirizzi del Garante mediante il coordinamento delle due Aree denominate, rispettivamente, Area attività istituzionale, di cui al comma 4-quater e Area affari generali, di cui al comma 4-quinquies, dirette da due dirigenti di livello non generale e della Segreteria tecnica, di cui al comma 4-bis. L'incarico di dirigente di livello generale è conferito dal Garante a persona individuata, tramite procedura di selezione ad evidenza pubblica, tra i dirigenti*

dei ruoli della pubblica amministrazione in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza pluriennale in relazione agli obiettivi da perseguire e alle materie di competenza della Autorità. L'incarico ha durata di tre anni ed è rinnovabile;

Le disposizioni di cui successivi commi del suddetto articolo, che di seguito si riportano, definiscono i compiti assegnati alla Segreteria tecnica e alle due Aree in cui è articolato l'Ufficio.

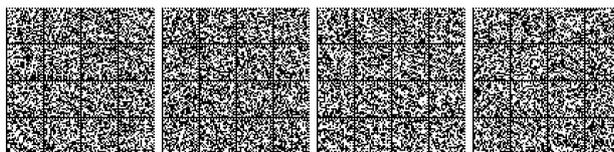
Comma 4-bis. *"La Segreteria tecnica, quale unità organizzativa a supporto del Coordinatore dell'ufficio, svolge compiti in materia di: a) affari giuridici e legislativi; b) relazioni istituzionali; c) relazioni internazionali e con l'Unione europea; d) stampa e comunicazione;"*

4-ter. "*Il personale della Segreteria tecnica è scelto tra i dipendenti di ruolo dell'Autorità ed è assegnato dal Coordinatore dell'ufficio su indicazione del Garante;"*

4-quater. "*L'Area attività istituzionale promuove ed implementa le iniziative e le misure previste a livello nazionale ed internazionale per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, svolgendo i compiti previsti dalla legge finalizzati a garantire il diritto dei minorenni alla salute e al benessere, all'educazione, all'ascolto e alla partecipazione nelle questioni che li riguardano, alla cura dei rapporti familiari, alle pari opportunità, alla protezione da qualsiasi forma di violenza, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989";*

4-quinquies. *"L'Area affari generali, che assicura lo svolgimento delle attività di natura amministrativa, contabile, finanziaria e tecnica necessarie al funzionamento dell'Ufficio, svolge compiti in materia di: a) risorse umane e relazioni sindacali; b) trattamento economico e previdenziale; c) bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile; d) contratti e convenzioni; e) formazione del personale dell'Ufficio.*";

Inoltre, in virtù delle modifiche apportate agli artt. 19, 21, 22, 23, 25, 30 e 31 del dPCM 168/2012, disposte dal **dPCM 14 marzo 2023, n. 43**, i poteri negoziali e di gestione delle risorse finanziarie, nei limiti degli stanziamenti di cui al bilancio preventivo approvato dal Garante, sono stati assegnati al Coordinatore dell'Ufficio che può delegarli al Dirigente dell'area affari generali.

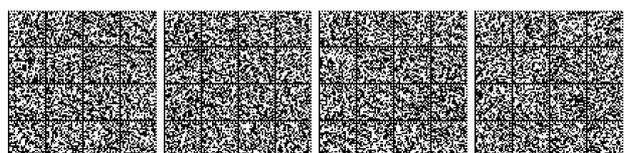
Infine, **L'art.1, comma 889 della legge 29 dicembre 2022, n. 197** ha modificato la disposizione di cui all'art. articolo 5, comma 3, della legge 12 luglio 2011, n. 112, prevedendo che i fondi destinati all'Autorità, in precedenza iscritti in apposito fondo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei

Ministri, *“siano posti a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato e iscritto in apposita missione e programma di spesa del Ministero dell’Economia e delle Finanze”.*

A.4 - Il bilancio dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza.

Pur in vigenza del regolamento contabile dell’Autorità, approvato con il DPCM 20 luglio 2012, n.168 sopra citato, l’Autorità ha adottato il piano dei conti integrato definito dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 e s.m.ii., nel quale i capitoli del piano dei conti di AGIA costituiscono il sesto livello, in conformità a quanto disposto dall’articolo 3, comma 5, dello stesso DPR 132/2013.

Lo schema di bilancio, in attesa dell’emanazione del decreto di cui all’articolo 4, comma 3 lettera (b), del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, è conforme al dettato dell’articolo 13 del DPCM 168/2012 sopra citato; per quanto non definito, si fa rinvio al DPCM 22 novembre 2010, alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed al D.lgs 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, le entrate sono articolate in titoli e capitoli e le spese sono articolate in titoli, macroaggregati e capitoli come da tabella di seguito riportata.

ENTRATE
Titolo 1 – Contributo Finanziario Ordinario dello Stato
Titolo 2 – Trasferimenti Correnti
Titolo 4 - Partite di Giro
SPESE
Titolo 1 - Spese correnti
Macroaggregato 1. Funzionamento, spese per il Garante
Macroaggregato 2. Funzionamento, spese per il personale
Macroaggregato 3. Funzionamento, consumi intermedi
Macroaggregato 4. Interventi
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 1. Investimenti.
Titolo 3 - Somme non attribuibili
Macroaggegato 1. Somme non attribuibili (*Fondo di riserva, Versamenti all'entrata dello Stato*)
Titolo 4 - Partite di giro
Macroaggregato 1. Partite di giro.

Alla rappresentazione del bilancio consuntivo 2024 secondo lo schema sopra indicato è affiancato anche un riepilogo delle entrate e delle spese ordinato secondo la codifica del piano dei conti integrato.

Si evidenzia che questa Autorità, a partire dall'esercizio finanziario 2019, ha adeguato il proprio sistema gestionale regolando gli incassi e i pagamenti esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le "*Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+*" emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le "*Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+*" pubblicate il 10 febbraio 2017 nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dedicato alla rilevazione SIOPE, e le successive modifiche e integrazioni.

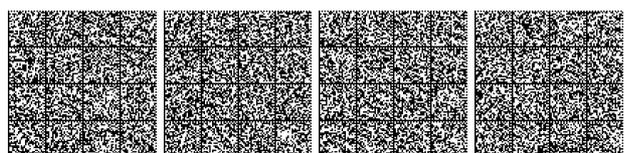
Il conto finanziario 2024 illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, espressione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta all'Autorità dalla stessa legge istitutiva, approvato con decreto del Garante rep. 42/2023, prot. 1173 del 28.11.2023;

Il conto finanziario espone, per l'entrata e per la spesa, le previsioni iniziali e le variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive per l'anno 2024. Registra, inoltre, le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare nell'esercizio di riferimento.

Formano parte integrante del conto finanziario, oltre alla presente relazione, i seguenti prospetti contabili:

Conto Finanziario al 31 dicembre 2024, formulato secondo lo schema di bilancio del regolamento contabile dell'AGIA, dPCM 20 luglio 2012, n.168; il documento dimostra altresì l'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2024, e la situazione di cassa ed amministrativa al 31 dicembre 2024;

Riepilogo delle entrate e delle spese ordinate secondo la tassonomia del DPR 4 ottobre 2013, n. 132;

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024;

Elenco dei residui attivi;

Elenco dei residui passivi.

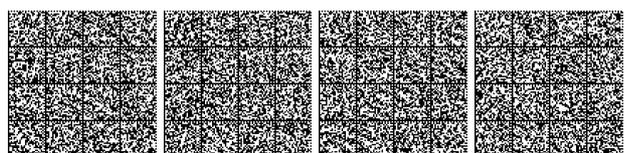
Con riferimento ai diversi aggregati in cui è articolato il bilancio dell'Autorità, si espongono di seguito le risultanze della gestione 2024, mediante l'analisi dei capitoli di entrata e spesa.

SEZIONE B – CONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2024

B.1 Entrate

Le entrate dell'Autorità, incassate nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono state complessivamente pari ad euro 5.301.438,55, con uno scostamento complessivo in aumento pari ad euro 800.000,00 rispetto alle previsioni iniziali formulate nel bilancio preventivo 2024, come meglio dettagliato in seguito.

B.1.1 Contributo ordinario dello Stato

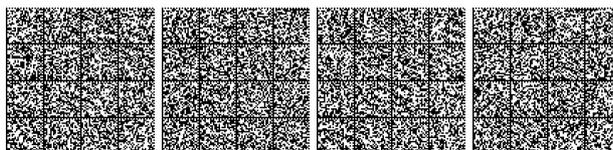
Le risorse destinate al funzionamento dell'Autorità, relative all'esercizio finanziario 2024, sono state definite in sede parlamentare con riferimento alla Missione 24 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio*", ed iscritte nel bilancio dello Stato – stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sul capitolo di spesa 2118, nel rispetto dell'art.1, comma 889 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il quale ha modificato la disposizione di cui all'art. articolo 5, comma 3, della legge 12 luglio 2011, n. 112, prevedendo che i fondi destinati all'Autorità, in precedenza iscritti in apposito fondo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "*siano posti a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato e iscritto in apposita missione e programma di spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze*".

In particolare, nel corso del 2024, risultano incassate, a titolo di contributo ordinario dello Stato, le somme di seguito elencate

Importo	Causale
200.000,00	Copertura finanziaria ex art. 7, comma 2 Legge 112/2011 per spese legate alla carica di Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
2.242.940,00	Copertura finanziaria ex art. 15 ter D-L. 36/2022 destinato alla copertura delle spese del personale di ruolo dell'Autorità
2.180.182,00	Contributo ordinario previsto dalla Legge di bilancio 2024

Al riguardo occorre segnalare che il Disegno di legge di bilancio per l'anno 2024 prevedeva uno stanziamento sul capitolo 2118, pari ad € 7.530.581,00, quale risultanza dello stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario 2024, pari ad € 4.192.130,00 con l'incremento di una dotazione pari ad € 3.338.451,00, corrispondente a fondi già destinati a questa Autorità per l'anno 2023, ma poi non accreditati per un errore procedurale.

Tuttavia, durante la fase parlamentare di approvazione del citato disegno di legge (a.S. n. 926), a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 91.TAB.2.500.5, la disponibilità del capitolo 2118, destinato ad accogliere le somme spettanti a questa Autorità per l'anno 2024, è stata ridotta di euro 3.000.000,00.

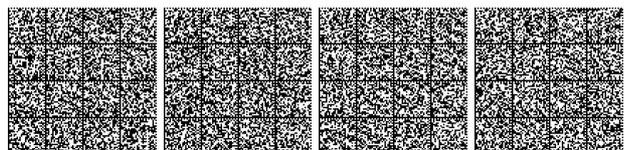
Inoltre, l'art. 1 comma 523 della legge 213/2023 ha disposto una ulteriore decurtazione pari al 5% dei fondi destinati a questa Autorità, ad esclusione delle dotazioni vincolate (copertura spese di personale e indennità garante).

Pertanto, la dotazione finale prevista dalla legge di bilancio 2024 risulta pari ad € 4.443.122,00. Tali somme risultano regolarmente accreditate dal MEF ed incassate, secondo la ripartizione di seguito indicata.

Capitolo	Descrizione	Importo
500	*Fondo per le spese di funzionamento dell'ufficio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*	4.243.122,00 €
501	*Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*	200.000,00 €

Come evidenziato in occasione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, a seguito del taglio delle risorse sopra descritto, l'Autorità ha avviato una interlocuzione con il Mef che, nelle more, ha indotto a di lasciare invariati i residui attivi relativi al contributo ordinario dello Stato iscritti nel bilancio dell'esercizio finanziario 2023 dando atto che tali residui, pari ad € 2.216.981,75, non corrispondevano alla differenza tra la previsione assestata relativa al contributo ordinario 2023, pari ad € 4.451.269,00, e la somma effettivamente incassata relativa al IV trimestre del suddetto esercizio finanziario, pari ad € 1.112.817,25. Ciò, in quanto risultava incassata e registrata nel 2023 la somma di € 1.121.470,00 relativa alla copertura finanziaria per spese di personale da luglio a dicembre 2022, come da previsioni del Decreto Legge n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Peraltro, ove le somme spettanti a questa Autorità per gli anni 2023 e 2024 fossero state interamente accreditate, si sarebbe generata una maggiore entrata sul bilancio dell'Agia, pari ad € 1.121.470,00, che si sarebbe provveduto a riversare in conto entrate dello Stato.

Tuttavia, con nota prot. 769898 del giorno 08.08.2024, il Mef ha definitivamente affermato quanto segue: "*si ritiene corretto quanto operato da codesta Agenzia nel bilancio consuntivo relativo al 2023 e, al contempo, si ritiene che quanto allocato nel capitolo 2118 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, corrisponda a quanto dovuto in base alle scelte operate dal legislatore con la legge di bilancio*".

Tutto ciò premesso, in occasione della predisposizione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024, con Decreto della Garante si è provveduto alla radiazione del residuo attivo di € 2.216.981,45.

B.1.2. Trasferimenti correnti da Unione Europea

Nel corso del 2024 risultano, altresì accertati ed incassati € 800.000,00 sul capitolo 521 "Contributi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali". Tale somma si riferisce all'anticipo sul contributo previsto per i progetti finanziati dal fondo FAMI 2021/27. In particolare, surichiesta dell'Autorità, nel corso del 2024, l'Autorità di gestione del fondo ha provveduto ad accreditare all'Agia i seguenti importi:

1 – Anticipo Prog.1038 - "***Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge 47/2017***" per una dotazione complessiva pari ad € 560.000,00.

2 – Anticipo Prog. 1055 - "***Promozione dell'accoglienza familiare di minori stranieri non accompagnati***" per una dotazione complessiva pari ad € 240.000,00.

B.1.2. Restituzioni, Rimborsi, Recuperi, Concorsi Vari.

Sul capitolo di entrata 510 "*Entrate eventuali e diverse*", risultano accertate ed incassate, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, € 6.189,96, come da dettaglio di seguito riportato

Anno	Descrizione	Importo
2024	rimborso ENOC per incontro ENYA Bratislava luglio 2024	783,00
2024	accertamento credito qui group	275,46
2024	storno somme per bonifico stipendi gennaio 2024	16,00
2024	accredito prima tranche indennità per infortunio Tribuzi	4.815,30
2024	accredito residuo conto Bancoposta cessato	2,41

B.1.3. Partite di giro

Le Entrate per partite di giro comprendono le entrate per ritenute fiscali e contributive, split payment e anticipi alla cassa economale. Le somme effettivamente riscosse per tale categoria risultano pari ad € 52.126,59, inferiori di € 85.873,41 rispetto alle previsioni iniziali.

B.1.4. Utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti

In fase di approvazione del bilancio di previsione 2024 non è stato previsto utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in quanto la previsione delle spese non eccedeva la previsione delle entrate.

Si è provveduto, quindi, in fase di approvazione del conto consuntivo 2023 al definitivo accertamento dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 5.161.954,96, come da schema di seguito riportato;

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023	***5.161.954,96***
Parte vincolata personale	*883.627,39*
Parte vincolata L.234/2021	*878.530,00*
Parte disponibile	*3.399.797,57*
di cui non impegnabile fino ad incasso	*2.220.916,95*
Parte disponibile impegnabile	1.178.880,62

Come previsto dall'art. 15, comma 4 del dPCM 20 luglio 2012, n. 168, il suddetto avanzo è stato utilizzato per incrementare le disponibilità di competenza dell'esercizio finanziario 2024, con appositi Decreti della Garante, su proposta della Dirigente Coordinatrice, come da schema di seguito riportato.

Decreto 15/2024 del 06.06.2024 – Utilizzo Avanzo di Amministrazione – parte vincolata L. 234/2021 € 878.530,00

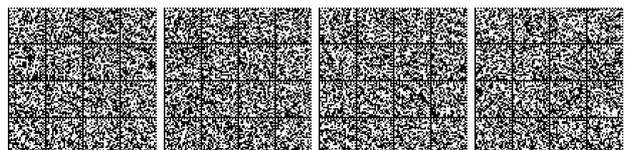
1501	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	150.000,00
1502	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVIZI INFORMATICI VOLTI A MIGLIORARE LE CAPACITA' GESTIONALI ED OPERATIVE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	80.000,00

1503	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE A TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' - legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	648.530,00

Decreto 16/2024 del 10.07.2024 – Utilizzo Avanzo di amministrazione – parte vincolata al personale € 883.627,39

601	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	111.644,88
602	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	77.127,41
603	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	8.231,87
604	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	149.467,10
605	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	36.111,37
606	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	12.705,34
610	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	158.989,82
611	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	45.727,87
612	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	13.468,19
613	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	195.299,14
614	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONLAE DIRIGENZIALE DI RUOLO	58.306,81
615	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	16.547,59
		883.627,39

Decreto 18/2024 del 19.07.2024 – Utilizzo Avanzo di Amministrazione parte non vincolata pari ad € 3.399.797,57

170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI	3100000

	PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI	
177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (SERVIZI AUSILIARI)	299797,57

B.2 Spese

Le spese impegnate dall'Autorità nell'esercizio 2024 sono state complessivamente pari ad euro 6.324.009,12 a fronte di una previsione iniziale pari ad € 4.330.130,00.

B.2.1 – Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1 – Funzionamento, spese per il Garante

I capitoli dal numero 101 al 104, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per rimborsi al Ministero di provenienza delle retribuzioni accessorie ed oneri erogati dallo stesso al Garante, e per eventuali spese di missione sostenute dall'Autorità per il Garante.

L'articolo 2, comma 4, della legge 12 luglio 2011, n.112 riconosce al Garante un'indennità di carica pari al trattamento economico annuo spettante ad un Capo dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunque nei limiti della spesa autorizzata di 200.000 euro. L'art. 23 comma ter della Legge 214/2011 di conversione del D.L. 201/11 dispone, tuttavia, che "*Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito*". Il comma 4 del medesimo articolo dispone, altresì: "*le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono versate annualmente al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*". Di conseguenza, la misura effettiva dell'indennità da attribuire alla Garante in carica nel 2024 poteva variare, anche nel corso dell'anno, in conseguenza di variazioni del trattamento economico fondamentale del Titolare dell'incarico e viene definita, nel dettaglio, da apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base dei dati comunicati dal Ministero della Giustizia.

Nel corso del 2024, il Ministero della Giustizia, non ha provveduto all'invio delle consuete richieste di rimborso per quanto corrisposto, a titolo di indennità, a favore della Garante. Pertanto, non sono state impegnate somme sui capitoli 101,102 e 103.

Nel corso dell'esercizio finanziario è stata impegnata sul capitolo 104, destinato alle spese di missione della Garante, la somma di € 11.176,17 a fronte di una previsione pari ad € 35.000,00. Inoltre, è stata versata la quota di € 25.544,73 al fondo ammortamento titoli di Stato ai sensi dell'art. 23-ter, comma 4 del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 (mandato n. 226 del 04.06.2024 a valere sul capitolo 302).

Di conseguenza, a chiusura dell'esercizio finanziario, rispetto ad una dotazione iniziale vincolata a spese per il Garante, pari ad € 200.000,00, risulta un avanzo vincolato di amministrazione pari ad € 163.278,56. Tale avanzo sarà riportato sulle disponibilità dell'esercizio finanziario 2025 ed utilizzato esclusivamente per il pagamento di quanto ancora dovuto a titolo di spese per l'incarico di Garante fino al 31.12.2024. L'eccedenza verrà riversata in conto entrate Stato.

Macroaggregato 2 – Funzionamento, personale

Come ampiamente descritto nella sezione A della presente nota illustrativa, a decorrere dal I gennaio 2023 sono stati istituiti i ruoli del personale dirigenziale e non dirigenziale di questa Autorità. Per la gestione delle spese relative al personale di ruolo sono stati previsti i capitoli dal n. 601 a n. 671, che accolgono gli stanziamenti per i trattamenti fondamentali e accessori del personale e per i relativi oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Autorità.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle spese di personale.

Trattamento economico Personale di ruolo

Capitolo	***Descrizione***	***Previsione Assestata***	***Impegnato***	***Disponibilità***
601	*TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*981.091,33*	*775.989,07*	*205.102,26*
602	*ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*392.016,81*	*243.921,64*	*148.095,17*

603	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*82.134,82*	*66.646,14*	*15.488,68*
604	*TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*323.998,97*	*267.297,50*	*56.701,47*
605	*ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE*	*78.348,08*	*64.868,31*	*13.479,77*
606	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*27.540,55*	*22.720,30*	*4.820,25*
607	*COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO*	*99.168,80*	*18.880,47*	*80.288,33*
608	*ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO*	*23.998,85*	*4.554,37*	*19.444,48*
609	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE*	*8.429,34*	*1.604,84*	*6.824,50*
610	*TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*313.340,60*	*108.456,36*	*204.884,24*
611	*ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*89.316,53*	*28.714,78*	*60.601,75*

612	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*26.588,01*	*9.335,30*	*17.252,71*
613	*TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*490.605,34*	*228.672,75*	*261.932,59*
614	*ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONLAE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*141.701,28*	*59.429,50*	*82.271,78*
615	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO*	*41.648,62*	*19.630,27*	*22.018,35*
616	*ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI RUOLO (INAIL)*	*6.639,46*	*3.760,06*	*2.879,40*
617	*ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU INCARICHI PERSONALE NON DI RUOLO*	*2.000,00*	*1.274,00*	*726,00*
	Totale	*3.128.567,39*	*1.925.755,66*	*1.202.811,73*

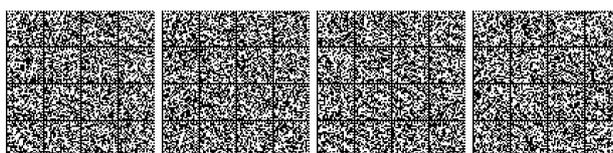
Con riferimento alle spese per il personale di ruolo si ritiene utile precisare che al 31.12.2023, risultavano vacanti n.3 posti in organico per quanto concerne il personale non dirigenziale. Risultavano, altresì, non coperti i due posti di Dirigente di II fascia.

Nel corso del 2024, si è proceduto alla copertura, tramite interpello, dei posti di Dirigente di II fascia. Per quanto concerne il personale non dirigenziale, nel corso del 2024, hanno preso servizio due unità di categoria A ed n.1 unità di categoria B. Nel corso dell'anno, si è poi verificata la cessazione di n.1 unità di personale di categoria A, per dimissioni del dipendente. Di conseguenza, al 31.12.2024 risultavano coperti n. 19 posti di personale non dirigenziale, di cui 15 di categoria A e 4 di categoria B. Si segnala, altresì, che a decorrere dal mese di maggio 2024 una unità di personale di categoria A è in posizione di comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Trattandosi di somme vincolate dalla legge, le disponibilità pari ad € 1.201.811,73 saranno riportate, a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario, sui relativi capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2024, per essere utilizzate per il pagamento delle retribuzioni legate alla performance del personale (come meglio descritto nei paragrafi B.3.4. e B.3.5.) o quale accantonamento per il pagamento di eventuali somme dovute al personale a titolo di arretrati. Al riguardo, si segnala che questa Amministrazione applica, in quanto compatibili, i trattamenti economici previsti per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che la relativa contrattazione di comparto è ferma alla tornata 2016-18.

Infine, il capitolo 118 accoglie lo stanziamento volto alla copertura della spesa per l'erogazione del buoni pasto al personale. Di seguito le risultanze relative al suddetto capitolo per l'esercizio finanziario 2024

Capitolo	Descrizione	Previsione Assestata	Impegnato	Disponibilità
118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	50.000,00	31.304,00	18.696,00

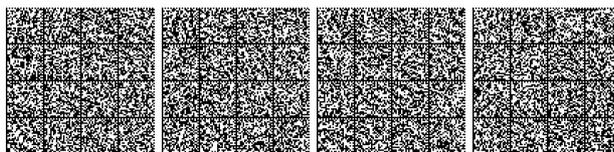
Nell'ambito del macroaggregato 2 si inquadrano anche le spese per il personale Agia legate ai progetti FAMI. Al riguardo, visto l'obbligo di tenere separata la gestione dei fondi FAMI dai fondi ordinari, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati previsti i capitoli di spesa di seguito elencati

Macroaggregato 2 - Funzionamento Spese Personale FAMI

Capitolo	Descrizione	Previsione Assestata	Impegnato	Disponibilità
191	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AGIA	10.254,71	2.570,00	7.684,71
192	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	2.481,64	620,38	1.861,26
193	FAMI 21-27 - PROG.1038 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	871,65	218,45	653,20
196	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AGIA	7.691,28	0,00	7.691,28
197	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	1.861,29	0,00	1.861,29
198	FAMI 21-27 - PROG.1055 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	653,76	0,00	653,76
	Totale	23.814,33	3.408,83	20.405,50

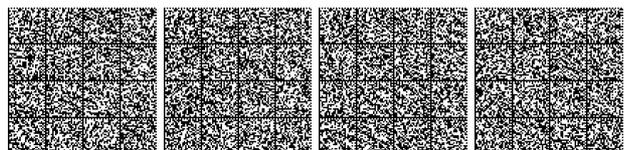
Il totale delle spese impegnate per il macroaggregato 2 nell'esercizio finanziario 2024 si attesta ad € 1.960.468,49 a fronte di una previsione definitiva pari ad € 3.202.381,72.

Macroaggregato 3 – Funzionamento, consumi intermedi

I capitoli compresi nel macroaggregato 3, dal n. 130 al n. 162 e i capitoli 1501 e 1502, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per acquisto di beni e servizi ed oneri diversi destinati alle necessità di funzionamento dell'Ufficio.

Macroaggregato 3 - Funzionamento Consumi intermedi				
Capitolo	Descrizione	Previsione Assestata	Impegnato	Disponibilità
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	8.000,00	2.888,36	5.111,64
131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	10.000,00	4.465,08	5.534,92
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	41.500,00	17.080,00	24.420,00
133	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI	65.000,00	52.624,53	12.375,47
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	17.000,00	11.435,15	5.564,85
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA e RILEVAZIONE	1.000,00	0,00	1.000,00
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	37.355,00	31.714,54	5.640,46
137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	6.000,00	2.112,95	3.887,05
138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	3.000,00	993,33	2.006,67
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	0,00	0,00	0,00
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	0,00	0,00	0,00
142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	12.000,00	6.749,94	5.250,06
143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	500,00	0,00	500,00
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	2.600,00	444,00	2.156,00
145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	34.000,00	30.639,58	3.360,42
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	1.000,00	0,00	1.000,00
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	1.000,00	0,00	1.000,00
148	SPESE PER LE ATTIVITA' DI COMMISSIONIE E DI AUDIZIONI	1.000,00	0,00	1.000,00
149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	3.000,00	38,39	2.961,61
150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	3.000,00	16,50	2.983,50
152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	0,00	0,00	0,00
153	Spese per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	9.000,00	8.558,36	441,64
154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	500,00	0,00	500,00
155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	5.000,00	300,00	4.700,00
156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	5.124,00	0,00	5.124,00
157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	500,00	0,00	500,00
158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	3.000,00	250,56	2.749,44
159	AGGI DI RISCOSSIONE	500,00	0,00	500,00
160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	2.500,00	0,00	2.500,00
161	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	0,00	0,00	0,00
162	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONI DEI MSNA	0,00	0,00	0,00
1501	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	150.000,00	147.261,75	2.738,25
1502	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVIZI INFORMATICI VOLTI A MIGLIORARE LE CAPACITA' GESTIONALI ED OPERATIVE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	80.000,00	80.000,00	0,00
	Totale	503.079,00	397.573,02	105.505,98

A tali capitoli vanno applicati i limiti di spesa imposti dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. Dal calcolo della somma sottoposta a limite vanno, tuttavia esclusi gli importi relativi ai capitoli 154,155 e 158, non corrispondenti nel piano dei conti ad acquisti di beni e servizi e i capitoli 1501 e 1502 in quanto le relative risorse sono frutto di finanziamento aggiuntivo rispetto ai fondi ordinari disposto dall'art. 1, comma 925, della Legge 234 del 30 dicembre 2021.

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, il totale delle spese impegnate sui capitoli sottoposti a vincolo, per l'esercizio finanziario 2024, è pari ad € 169.760,71, nettamente inferiore al limite di spesa di € 264.882,46.

Codifica DPR118	Piano dei conti	2016	2017	2018	Media 2016-18	Impegnato 2024
12051.03.0130	U.1.03.02.02.000	4.009,75	5.311,44	15.888,37	8.403,19	2.888,36
12051.03.0131	U.1.03.01.02.000	5.650,32	10.795,52	14.153,75	10.199,86	4.465,08
12051.03.0132	U.1.03.02.02.000	1.056,16	142.637,30	51.339,96	65.011,14	17.080,00
12051.03.0133	U.1.03.02.19.000	47.189,87	0,00	52.345,32	33.178,40	52.624,53
12051.03.0134	U.1.03.02.02.000	4.198,20	22.033,88	10.892,11	12.374,73	11.435,15
12051.03.0135	U.1.03.02.11.000	4.800,00	0,00	21.994,05	8.931,35	0,00
12051.03.0136	U.1.03.02.02.000	11.666,35	35.611,39	32.521,18	26.599,64	31.714,54
12051.03.0137	U.1.03.02.16.000	12.972,29	1.359,13	1.686,60	5.339,34	2.112,95
12051.03.0138	U.1.03.02.05.000	5.882,81	3.596,71	5.405,64	4.961,72	993,33
12051.03.0139	U.1.03.02.12.003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12051.03.0140	U.1.03.02.10.000	0,00	4.980,00	19.397,91	8.125,97	0,00
12051.03.0141	U.1.03.02.11.000	0,00	0,00	24.549,35	8.183,12	0,00
12051.03.0142	U.01.03.02.02.001	3.151,82	3.064,00	5.058,59	3.758,14	6.749,94
12051.03.0143	U.1.03.01.01.000	1.955,20	348,50	0,00	767,90	0,00
12051.03.0144	U.1.03.02.04.000	20.528,60	39.940,00	3.690,00	21.386,20	444,00
12051.03.0145	U.1.03.02.01.000	7.102,00	7.300,00	7.300,00	7.234,00	30.639,58
12051.03.0146	U.1.03.02.99.000	119,67	776,60	992,28	629,52	0,00
12051.03.0147	U.1.03.02.99.000	826,70	8.613,76	7.413,32	5.617,93	0,00
12051.03.0148	U.1.03.02.99.000	0,00	0,00	4.467,62	1.489,21	0,00
12051.03.0149	U.1.03.02.02.000	1.074,70	1.253,00	384,00	903,90	38,39
12051.03.0150	U.1.03.02.17.000	0,00	0,00	3.000,00	1.000,00	16,50
12051.03.0152	U.01.03.02.12.004	0,00	8.500,00	4.725,00	4.408,33	0,00
12051.03.0153	U.1.03.02.04.000		32.940,00	965,00	11.301,67	8.558,36
12051.03.0156	U.1.03.02.11.000		0,00	0,00	0,00	0,00
12051.03.0157	U.1.03.02.18.000		0,00	0,00	0,00	0,00
12051.03.0159	U.1.03.02.17.000			318,57	106,19	0,00

12051.03.0160	U.1.03.02.19.000			27.406,08	9.135,36	0,00
12051.03.0161	U.1.03.02.19.000			17507	5.835,67	0,00
12051.03.0162	U.1.03.02.99.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					MEDIA	
	Totale	132.184,44	329.061,23	333.401,70	**264.882,46**	**169.760,71**

Si ritiene utile segnalare che il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha abrogato l'art. 1, comma 610, della legge 160/2019. Pertanto, i vincoli specifici relativi alla spesa informatica non risultano più in vigore.

Per quanto riguarda le somme da riversare in conto entrate Stato nel rispetto dei vincoli di bilancio, Il comma 594 della L. 160/2019, al fine di non creare squilibri nella gestione finanziaria dello Stato, ha disposto che le Amministrazioni, a partire dall'esercizio 2020, sono tenute a versare all'entrata dello Stato, pur in decadenza delle norme che a suo tempo li hanno motivati, gli importi dovuti a seguito di leggi di contenimento della spesa nel 2018, maggiorati del 10%;

Inoltre, l'Autorità è tenuta al versamento previsto dall'art. 23-ter comma 4 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011. L'importo da versare viene determinato, di volta in volta, dal DPCM che definisce l'entità dell'indennità spettante al Garante.

Nel rispetto delle suddette norme, con i mandati n. n. 226 e 227 del 04.06.2024, a valere sul capitolo 302 " Versamenti in conto entrate dello Stato" è stata versata la somma totale di € 203.387,52, come da tabella di seguito riportata.

D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**importo da versare**
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	107783,5	10778,35	118561,86
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			

Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**importo da versare**
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	**53891,8**	5389,18	59280,93
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			**versamento**
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) **Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato – Come quantificate dal DPCM 31.03.2023 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022.**			25.544,73
TOTALE			203.387,52

Il totale dei fondi impegnati relativamente al macroaggregato 3 è pari ad € 397.573,02 a fronte di una previsione assestata pari ad € 503.079,00.

Macroaggregato 4 – Interventi

I capitoli compresi nel macroaggregato 4 accolgono le spese sostenute dall'Autorità per la gestione degli interventi direttamente finalizzati all'attuazione della missione istituzionale.

I capitoli dal n. 170 al 178 sono destinati ai progetti realizzati dall'Autorità, anche in partnership con altre amministrazioni pubbliche o enti del terzo settore.

A tali capitoli si è aggiunto, nel corso del 2023, il capitolo 1503, il cui stanziamento iniziale pari ad € 648.530,00 risultava vincolato alla destinazione di cui alla Legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925). Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'Autorità ha pubblicato due avvisi in relazione al progetto di promozione del diritto dello sport delle persone di minore età - prot.653 del 19.06.2024, destinati ai Comuni con meno di 15.000 abitanti. Considerato il particolare interesse e l'ampio numero di domande ricevuto in risposta ai suddetti avvisi (circa 450), si è deciso di ampliare la dotazione del capitolo 1503 fino ad € 2.000.000,00 integrando la previsione iniziale con risorse provenienti dal bilancio di questa Autorità.

Sui suddetti capitoli sono stati impegnati € 2.884.979,64, a fronte di una previsione assestata pari ad € 5.177.515,12. Al riguardo, si segnala che le previsioni dei capitoli destinati agli interventi sono state incrementate, in fase di assestamento del bilancio, di un importo pari ad € 3.399.797,51 tramite utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2023. Pertanto, la somma impegnata per il suddetto macroaggregato risulta essere superiore rispetto alla previsione inziale, pari ad € 1.129.187,56. Occorre, inoltre ricordare che parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, pari ad € 2.220.916,95, come meglio esplicitato nel paragrafo B.1.1, non risultava impegnabile.

Per tale ragione, nonostante questa Autorità avesse le potenzialità per impegnare l'intera somma a disposizione, in via prudenziale, non lo ha fatto. Di seguito, si elencano le principali iniziative avviate nel corso del 2024 a tutela dei diritti delle persone di minore età.

Progetto finalizzato al contrasto della dispersione scolastica con un impegno totale di € 595.782,60;
Progetto destinato ai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti finalizzato alla promozione del diritto allo sport delle persone di minore età con un impegno totale di € 2.000.000,00;

Nell'ambito del macroaggregato 4, si inquadrano, altresì, i capitoli destinati ai trasferimenti ai partner di progetto nell'ambito dei Progetti FAMI

Capitolo	Descrizione	Previsione Assestata	Impegnato	Disponibilità
190	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1038 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTO	928.448,07	515.804,49	412.643,58
195	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1055 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTO	393.531,99	218.628,89	174.903,10
194	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COSTI INDIRETTI	65.943,93	60.219,05	5.724,88
199	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COSTI INDIRETTI	28.261,68	0,00	28.261,68
	Totale	1.416.185,67	794.652,43	621.533,24

Il totale impegnato relativo al macroaggregato 4 risulta quindi essere pari ad € 3.679.632,07.

B.2.2. – Titolo 2 - Spese in conto capitale

Macroaggregato 2 – Investimenti Fissi Lordi

Le spese in conto capitale sono stanziate sui capitoli da 201 a 205 del bilancio; A fronte di una previsione totale pari ad € 41.000,00, risulta impegnata la somma di € 19.645.26, utilizzata per l'acquisto di nuove postazioni informatiche destinate al personale di nuova immissione in ruolo o in sostituzione di apparecchiature ormai obsolete. Sono stati, inoltre, acquistati componenti hardware necessari a garantire l'adeguamento tecnologico delle postazioni informatiche esistenti.

B.2.3. – Titolo 3 – Somme non attribuibili

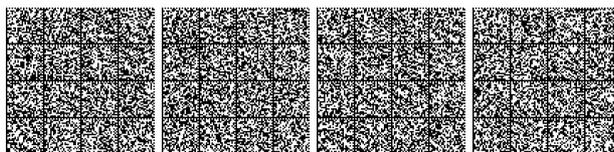
Macroaggregato 1 – Somme non attribuibili

Le "somme non attribuibili" comprendono il Fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'articolo 16 del DPCM 20 luglio 2012, n. 168, capitolo 301, ed i versamenti all'entrata dello Stato, capitolo 302.

Alla chiusura dell'esercizio 2024, il Fondo di riserva ammonta ad euro 76.080,66 portati ad economia. Si ricorda che tale fondo è stato costituito al fine di coprire eventuali spese impreviste.

Con riferimento al capitolo 302, sono stati versati all'entrata dello Stato complessivamente € 203.387,52, a fronte di una previsione iniziale pari ad € 204.227,02, nel rispetto delle norme in materia di vincoli di bilancio, come da dettaglio inserito nel paragrafo relativo al macroaggregato 3 del titolo 1;

B.2.4. – Titolo 4 – Partite di Giro

Le spese per partite di giro sono gestite tramite i capitoli dal 401 al 406 e comprendono le spese per versamenti di ritenute fiscali e contributive, "split payment", spese della cassa economale. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, risultano impegni per partite di giro per una somma pari ad € 52.126,59 a fronte di una previsione definitiva pari ad € 138.000,00. La somma impegnata corrisponde a quanto incassato nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento a titolo di partite di giro.

GESTIONE PROGETTI FAMI

Come già in precedenza segnalato, nel corso del 2024 l'Autorità Garante ha avviato due progetti a valere sul fondo FAMI 21-27. Al riguardo, si precisa che è necessario dare evidenza di tutte le operazioni finanziarie effettuate a valere sui fondi FAMI. Per tale motivo sono stati creati appositi codici di contabilità che individuano, a livello informatico, le operazioni relative ai due progetti. Forma parte integrante del rendiconto finanziario di questa Autorità, il Consuntivo FAMI che mostra le somme incassate ed erogate per i progetti di seguito elencati:

1 – **Prot. 1038** - "***Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge 47/2017***" per una dotazione complessiva pari ad € 2.800.000.00.

2 – **Prog. 1055** - "***Promozione dell'accoglienza familiare di minori stranieri non accompagnati***" per una dotazione complessiva pari ad € 1.200.000,00.

Di seguito, si riassumono le risultanze, in termini di entrate ed uscite, relative alla gestione dei suddetti progetti.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, risulta accreditata dall'Autorità di gestione del fondo Fami, a titolo di acconto, la somma totale di € 800.000,00, pari al 20% del finanziamento totale previsto per i due progetti.

La suddetta somma risulta incassata sul capitolo di entrata 521 "*Contributi dell'Unione Europea e di altri Organismi Internazionali*".

Di seguito, si indicano gli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario per la gestione dei progetti FAMI e le somme accreditate e non utilizzate nell'esercizio 2024, che confluiscono nell'avanzo di Amministrazione vincolato.

FAMI PROG 1038 - Ripartizione anticipo secondo budget economico di progetto		Capitoli di destinazione	Impegnato	Avanzo di amministrazione vincolato
Trasferimenti a Enti del terzo settore	515.804,49 €	190	515804,49	- €
Spese Personale Agia	7.560,00 €	191-192-193	3408,83	4.151,17 €
Costi Indiretti	36.635,51 €	194	60219,05	
Totale	560.000,00 €			

FAMI PROG 1055 - Ripartizione anticipo secondo budget economico di progetto		Capitoli di destinazione	Impegnato	Avanzo di amministrazione vincolato
Trasferimenti a Enti del terzo settore	218.628,89 €	195	218628,89	- €
Spese Personale Agia	5.670,18 €	196-197-198	0	5.670,18 €
Costi Indiretti	15.700,93 €	199	0	15.700,93 €
Totale	240.000,00 €			

B.3. – Dati di sintesi

B.3.1. – Sintesi del Conto Finanziario

In sintesi, il conto finanziario evidenzia, pertanto, le seguenti risultanze gestionali di competenza della spesa:

Rendiconto 2023	Previsioni definitive	Impegni	Differenza
	-1	-2	(3)=(1)-(2)
Parte corrente	10.472.777,28	6.048.849,75	4.423.927,53
Conto capitale	41.000,00	19.645,26	21.354,74
Somme non attribuibili	280.307,68	203.387,52	76.920,16
Partite di giro	138.000,00	52.126,59	85.873,41
Totale	10.932.084,96	6.324.009,12	4.608.075,84

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati effettuati pagamenti per un totale di € 4.246.547,67, di cui € 3.613.642,98 in conto competenza ed € 632.904,69 in conto residui.

B.3.2. – Avanzo di Amministrazione

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 1.938.438,80, pari alla somma algebrica delle minori entrate (pari a € 468.691,45), delle disponibilità non impegnate (pari ad € 4.608.075,84), dei residui attivi eliminati (pari ad € 2.216.981,75), e delle economie di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi (pari ad € 16.036,16) così come illustrato nella tabella seguente:

Esercizio 2024 - Formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 (euro)	
minori entrate	-468.691,45
minori spese	4.608.075,84
riaccertamento residui attivi	-2216981,75
riaccertamento residui passivi	16.036,16
Saldo	1.938.438,80

B.3.3. – Conto dei Residui

Come illustrato nel Rendiconto Finanziario 2023, i residui attivi al 31 dicembre 2023 ammontavano a € 2.220.916,95 ed i residui passivi a € 2.289.467,23. Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrati incassi in conto residui per € 275,46. Dei residui passivi, € 632.904,69 sono stati pagati. L'Autorità, in fase di redazione del bilancio consuntivo, ha provveduto al riaccertamento dei residui, eliminando residui passivi per € 16.036,16 e residui attivi per € 2.216.981,75.

Pertanto, al termine dell'esercizio 2024, i residui attivi provenienti dagli anni precedenti ammontano ad € 3.659.74 ed i residui passivi provenienti dagli anni precedenti ad € 1.640.526,38.

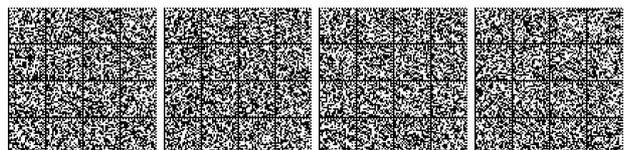
Al 31.12.2024 non si registrano residui attivi riferiti all'esercizio finanziario 2024 e residui passivi riferiti all'esercizio 2024 pari ad € 2.710.366,14, relativi all'esercizio di competenza.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 2024, i residui attivi totali risultano pari ad € 3.659,74 ed i residui passivi totali ad € 4.350.892,52.

L'elenco dei residui provenienti da anni precedenti e di quelli di competenza dell'esercizio 2024, è dettagliato negli Allegati "Elenco dei residui attivi al 31.12.2024" ed "Elenco dei residui passivi al 31.12.2024". Nei succitati allegati, per ciascun residuo sono indicati la data di impegno, il soggetto beneficiario, l'oggetto e l'importo dell'impegno.

B.3.4. – Risultato di Amministrazione 2024

La tabella seguente sintetizza i risultati finanziari della gestione dell'esercizio 2024.

AGIA - Consistenza di cassa e risultato di amministrazione dell'esercizio 2024			
a	***Consistenza di cassa al 31 dicembre 2023***		***5.230.505,24***
Residui iniziali			
b	Residui attivi al 31 dicembre 2023	***2.220.916,95***	
c	Residui passivi al 31 dicembre 2023	***2.289.467,23***	
d = b - c	Saldo dei residui degli esercizi precedenti		**-68.550,28**
e = a + d	***Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023***		***5.161.954,96***
Gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2024			
g	Variazioni in diminuzione dei residui attivi	*2216981,75*	
f	Variazioni in diminuzione dei residui passivi	*16.036,16*	
h = f - g	Saldo della gestione dei residui degli esercizi precedenti al 2024		*-2.200.945,59*

Gestione di competenza dell'esercizio 2024			
i	Accertamenti dell'esercizio		5.301.438,55
j	Impegni dell'esercizio		6.324.009,12
k = i-j+h	***Saldo della gestione di competenza 2024 e dei residui precedenti all'esercizio 2024***		***-3.223.516,16***
Gestione di cassa dell'esercizio 2024			
l	Riscossioni in conto competenza	5.301.438,55	
m	Riscossioni in conto residui	*275,46*	
n = l + m	Totale delle riscossioni nell'esercizio 2024		*5.301.714,01*
o	Pagamenti in conto competenza	3.613.642,98	
p	Pagamenti in conto residui	*632.904,69*	
q = o + p	Totale dei pagamenti nell'esercizio 2024		*4.246.547,67*
r = n - q	***Saldo della gestione di cassa dell'esercizio 2024***		***1.055.166,34***
s = a + r	***Consistenza della cassa al 31 dicembre 2024***		***6.285.671,58***
Residui finali dell'esercizio 2024			
t = b-g+i-n	Residui attivi	*3.659,74*	

u = c-f+j-o-p	Residui passivi	*4.350.892,52*	
v = t - u	Saldo dei residui al 31 dicembre 2024		*-4.347.232,78*
w = s + v	***Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024***		***1.938.438,80***
Somme Vincolate			
Avanzo vincolato a spese di personale			1202811,73
Indennità Garante			163278,56
Fami			25522,28
Incentivi funzioni tecniche D.lgs. 36/2023			8006,29
Avanzo di amministrazione E.F. 2024 libero da vincoli			**538.819,94**

B.3.5 – Consistenza fondi per la retribuzione accessoria al personale di ruolo.

Come meglio esplicitato in premessa, Il Decreto Legge 36/2022, convertito in legge con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ha previsto una copertura finanziaria a favore dell'Autorità per spese di personale pari ad € 2.242.940,00 di cui € 131.597,00 per le spese relative al lavoro straordinario. Come illustrato in dettaglio nella sezione relativa alle spese per il personale di ruolo, a fronte di una previsione assestata pari ad € 2.242.940,00, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, si sono registrati impegni per € 1.925.755,66.

Con Decreto Rep. 119/2023, prot. 805 del 05.09.2023, è stato istituito il Fondo per la retribuzione accessoria del personale di ruolo non dirigenziale. La quota fissa del suddetto fondo per l'esercizio finanziario 2024, come illustrato in fase di approvazione del bilancio preventivo, risulta pari ad € 231.603,79 (lordo Stato). Confluiscono nel suddetto fondo le risorse variabili di cui all'art. 73 CCNL

2016-18 ed in particolare le somme derivanti da risparmi sui capitoli relativi alla copertura delle spese per lavoro straordinario. Sono inoltre resi disponibili eventuali residui non utilizzati rivenienti da fondi di precedenti annualità, come previsto dal citato articolo al comma 4.

Come previsto dal citato Decreto, le somme fisse di cui al fondo retribuzioni accessorie vengono utilizzate per il pagamento degli istituti contrattuali previsti dalla Contrattazione del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le quote variabili, unitamente alle quote fisse non utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario, vengono utilizzate interamente per la retribuzione di risultato del personale relativa all'anno finanziario a cui le stesse si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, si sono registrati impegni, a valere sulle quote fisse del fondo per un importo pari ad € 176.040,69.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2024	Impegni di competenza E.F. 204	Quote residue
604	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	174.531,87	132.615,00	41.916,87
605	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	42.236,71	32.153,40	10.083,31
606	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	14.835,21	11.272,29	3.562,92
Totale Quota fisse del fondo		231.603,79	176.040,69	**55.563,10**

A chiusura dell'esercizio finanziario 2024, le risorse fisse del fondo non utilizzate sono pari ad € 55.563,10 (Lordo Stato)

Per quanto concerne le risorse variabili, sui capitoli destinati al pagamento delle prestazioni per lavoro straordinario, nel corso dell'esercizio concluso, si sono registrati impegni per € 25.039,68

607	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	99.168,80	18.880,47	80.288,33
608	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	23.998,85	4.554,37	19.444,48
609	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	8.429,34	1.604,84	6.824,50
Totale		131.596,99	25.039,68	**106.557,31**

Le residua disponibilità rispetto alla copertura finanziaria prevista dalla legge (€ 131.597 Lordo Stato), ammonta ad € 106.557,31.

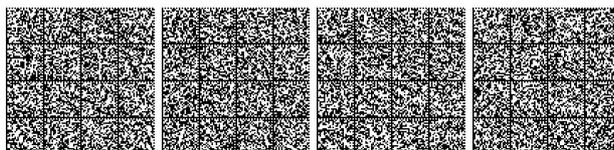
Infine, vanno rese disponibili le somme relative a impegni residui relativi a retribuzione accessoria e lavoro straordinario, assunti nel corso degli esercizi precedenti e radiati con il presente consuntivo, come previsto dall'art. 73, comma 4 del CCNL 2016-18 (residui non utilizzati rivenienti da fondi di precedenti annualità), come da tabella di seguito riportata

182/2023	Decreti 189/2023 Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023	12051.01.0604	1.258,00
189/2023	versamento ritenute fiscali e previdenziali quota protrazione erogata dicembre 2023	12051.01.0604	9,66
182/2023	Decreti 189/2023 Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023	12051.01.0605	281,89
182/2023	Decreti 189/2023	12051.02.0606	106,93

	Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023		
182/2023	Decreti 189/2023 Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023	12051.01.0607	918,99
182/2023	Decreti 189/2023 Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023	12051.01.0608	220,44
182/2023	Decreti 189/2023 Impegno retribuzione accessoria e straordinari di competenza E.F. 2023	12051.02.0609	78,12
Totale			**2.874,03**

Il totale delle somme fisse + variabili destinate alla contrattazione integrativa è pari ad € 164.994.44.

La suddetta somma, compresa nell'avanzo di amministrazione vincolato, verrà resa disponibile per la contrattazione con apposita variazione contrattuale al bilancio preventivo 2025 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2024 e ripartita sui capitoli di seguito elencati.

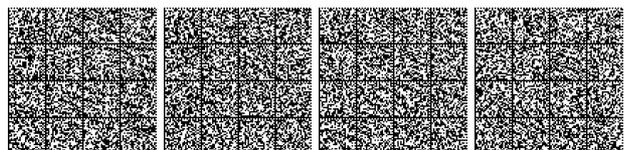
Capitolo	Descrizione	Variazione
604	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	124.336,43 €
605	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	30.089,42 €
606	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	10.568,60 €
Totale		164.994,44

B.3.6. - Consistenza fondi per il personale di ruolo Dirigenziale.

Con riferimento alla retribuzione accessoria dei Dirigenti, questa Autorità, con Decreto Rep. 118/2023, prot. 806 del 05.09.2023 ha provveduto alla quantificazione delle risorse destinate alla copertura delle retribuzioni di posizioni e di risultato del Dirigente di I fascia e dei Dirigenti di II fascia.

Occorre considerare che, nel corso del 2024, l'Agia si è avvalsa di una unità di personale dirigenziale generale (I fascia) e due unità di personale dirigenziale non generale (II fascia)

Le tabelle di seguito elencate mostrano la somma destinata a ciascun fondo e gli importi annuali relativi alla retribuzione di posizione parte fissa e variabile. Le somme di cui ai suddetti fondi, non destinate alla copertura di dette voci, secondo quanto previsto dagli articoli 38 e 41 del CCNL dell'area Dirigenza del comparto PCM 2016-18, vanno utilizzate per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale. Al riguardo, si precisa che il Dirigente dell'area Affari Istituzionali ha assunto servizio solo in data 01.07.2024. Pertanto, una volta determinata la retribuzione di risultato annuale spettante, si provvederà a definire la quota da versare sulla base dei mesi di effettivo servizio

Fondo retribuzione di posizione e risultato Dirigente I fascia

Dotazione fondo da Decreto 118 del 05/09/2023 L.S.	216.381,51
Numero destinatari del fondo	1,00
Retribuzione di posizione parte fissa L.D.	37.593,20
Retribuzione di posizione parte variabile L.D.	59.500,00
Totale Retribuzione di posizione L.D.	97.093,20
Totale Retribuzione di posizione L.S.	128.842,68
Totale disponibile per contrattazione retribuzione di risultato L.S.	87.538,83

La suddetta disponibilità, compresa nell'avanzo di amministrazione vincolato a spese di personale, sarà così ripartita sui capitoli di competenza al fine di rendere possibile il pagamento della retribuzione di risultato del Dirigente di I fascia.

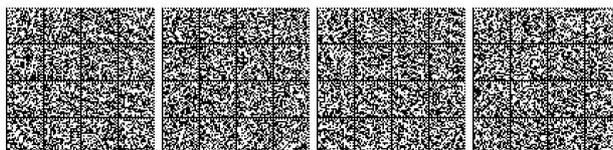
613	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	65.967,47
614	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONLAE DIRIGENZIALE DI RUOLO	15.964,13
615	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	5.607,24

Fondo retribuzione di posizione e risultato Dirigente II fascia	
Dotazione fondo da Decreto 118 del 05/09/2023 L.S.	187.420,26
Numero destinatari del fondo	1
Retribuzione di posizione parte fissa L.D.	25.699,62
Retribuzione di posizione parte variabile L.D.	65.357,38
Totale Retribuzione di posizione L.D.	91.057,00
Totale Retribuzione di posizione L.S.	120.832,64
Totale disponibile per contrattazione retribuzione di risultato L.S.	66.587,62

La suddetta disponibilità sarà così ripartita sui capitoli di competenza al fine di rendere possibile il pagamento della retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia.

613	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	50.179,07 €
614	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	12.143,33 €
615	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	4.265,22 €

B.3.7. Situazione Patrimoniale al 31.12.2024

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio 2024, così come dettagliato nell'Allegato "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024", presenta una consistenza finale delle attività pari ad

euro 6.314.901,58 di cui euro 6.285.671,58 per somme in giacenza sul conto corrente presso Intesa San Paolo S.p.a. quale fondo di cassa, euro 3.659,74 per residui attivi e euro 25.570,26 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l'importo totale di euro 6.314.901,58 è costituito dalla somma del patrimonio netto + i residui passivi sia degli esercizi precedenti che dell'esercizio 2024.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, la variazione in aumento, pari ad euro 14.379,27 è dovuta principalmente all'acquisto di nuove attrezzature informatiche destinate al personale dell'Ufficio dell'Autorità o componenti informatiche necessarie all'aggiornamento tecnologico delle postazioni in uso; mentre la variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio, pari ad euro 12.296,73 è dovuta all'ammortamento dei beni in inventario per l'esercizio finanziario 2024.

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - ENTRATE (anno 2024)

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
				UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	5.161.954,96								
TITOLO 2:				***Trasferimenti correnti***										
TIPOLOGIA 101:				***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***										
CATEGORIA 1:				***Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI***										
2	101	1	0500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	2.066.981,75	RR	0,00	R	-2.066.981,75			EP	0,00
					CP	3.992.130,00	RC	4.243.122,00	A	4.243.122,00	CP	250.992,00	EC	0,00
					CS	6.059.111,75	TR	4.243.122,00	CS	-1.815.989,75			TR	0,00
2	101	1	0501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	150.000,00	RR	0,00	R	-150.000,00			EP	0,00
					CP	200.000,00	RC	200.000,00	A	200.000,00	CP	0,00	EC	0,00
					CS	350.000,00	TR	200.000,00	CS	-150.000,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	RS	2.216.981,75	RR	0,00	R	-2.216.981,75			EP	0,00
					CP	4.192.130,00	RC	4.443.122,00	A	4.443.122,00	CP	250.992,00	EC	0,00
					CS	6.409.111,75	TR	4.443.122,00	CS	-1.965.989,75			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	2.216.981,75	RR	0,00	R	-2.216.981,75			EP	0,00
					CP	4.192.130,00	RC	4.443.122,00	A	4.443.122,00	CP	250.992,00	EC	0,00
					CS	6.409.111,75	TR	4.443.122,00	CS	-1.965.989,75			TR	0,00
TIPOLOGIA 105:				***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo***										
CATEGORIA 1:				***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea***										
2	105	1	0521	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI (FAMI 21-27)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	1.440.000,00	RC	800.000,00	A	800.000,00	CP	-640.000,00	EC	0,00
					CS	1.440.000,00	TR	800.000,00	CS	-640.000,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	1.440.000,00	RC	800.000,00	A	800.000,00	CP	-640.000,00	EC	0,00
					CS	1.440.000,00	TR	800.000,00	CS	-640.000,00			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	1.440.000,00	RC	800.000,00	A	800.000,00	CP	-640.000,00	EC	0,00
					CS	1.440.000,00	TR	800.000,00	CS	-640.000,00			TR	0,00
				Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	2.216.981,75	RR	0,00	R	-2.216.981,75			EP	0,00
					CP	5.632.130,00	RC	5.243.122,00	A	5.243.122,00	CP	-389.008,00	EC	0,00
					CS	7.849.111,75	TR	5.243.122,00	CS	-2.605.989,75			TR	0,00
TITOLO 3:				***Entrate extratributarie***										
TIPOLOGIA 500:				***Rimborsi e altre entrate correnti***										
CATEGORIA 99:				***Altre entrate correnti n.a.c.***										

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - ENTRATE (anno 2024)

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
3	500	99	0510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	RS	3.935,20	RR	275,46	R	0,00			EP	3.659,74
					CP	0,00	RC	6.189,96	A	6.189,96	CP	6.189,96	EC	0,00
					CS	3.935,20	TR	6.465,42	CS	2.530,22			TR	3.659,74
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	RS	3.935,20	RR	275,46	R	0,00			EP	3.659,74
					CP	0,00	RC	6.189,96	A	6.189,96	CP	6.189,96	EC	0,00
					CS	3.935,20	TR	6.465,42	CS	2.530,22			TR	3.659,74
				Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS	3.935,20	RR	275,46	R	0,00			EP	3.659,74
					CP	0,00	RC	6.189,96	A	6.189,96	CP	6.189,96	EC	0,00
					CS	3.935,20	TR	6.465,42	CS	2.530,22			TR	3.659,74
				Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	3.935,20	RR	275,46	R	0,00			EP	3.659,74
					CP	0,00	RC	6.189,96	A	6.189,96	CP	6.189,96	EC	0,00
					CS	3.935,20	TR	6.465,42	CS	2.530,22			TR	3.659,74
TITOLO 9:				***Entrate per conto di terzi e partite di giro***										
TIPOLOGIA 100:				***Entrate per partite di giro***										
CATEGORIA 1:				***Altre ritenute***										
9	100	1	0543	RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	60.000,00	RC	44.565,59	A	44.565,59	CP	-15.434,41	EC	0,00
					CS	60.000,00	TR	44.565,59	CS	-15.434,41			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Altre ritenute	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	60.000,00	RC	44.565,59	A	44.565,59	CP	-15.434,41	EC	0,00
					CS	60.000,00	TR	44.565,59	CS	-15.434,41			TR	0,00
CATEGORIA 2:				***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***										
9	100	2	0541	RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	15.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-15.000,00	EC	0,00
					CS	15.000,00	TR	0,00	CS	-15.000,00			TR	0,00
9	100	2	0542	RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	23.000,00	RC	4.421,00	A	4.421,00	CP	-18.579,00	EC	0,00
					CS	23.000,00	TR	4.421,00	CS	-18.579,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	38.000,00	RC	4.421,00	A	4.421,00	CP	-33.579,00	EC	0,00
					CS	38.000,00	TR	4.421,00	CS	-33.579,00			TR	0,00
CATEGORIA 3:				***Ritenute su redditi da lavoro autonomo***										
9	100	3	0540	RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	17.000,00	RC	1.640,00	A	1.640,00	CP	-15.360,00	EC	0,00
					CS	17.000,00	TR	1.640,00	CS	-15.360,00			TR	0,00
9	100	3	0544	RITENUTE INPS	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	20.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-20.000,00	EC	0,00
					CS	20.000,00	TR	0,00	CS	-20.000,00			TR	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - ENTRATE (anno 2024)

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				Totale CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	37.000,00	RC	1.640,00	A	1.640,00	CP	-35.360,00	EC	0,00
					CS	37.000,00	TR	1.640,00	CS	-35.360,00			TR	0,00
CATEGORIA 99:				***Altre entrate per partite di giro***										
9	100	99	0530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	1.500,00	A	1.500,00	CP	-1.500,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	1.500,00	CS	-1.500,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	1.500,00	A	1.500,00	CP	-1.500,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	1.500,00	CS	-1.500,00			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	138.000,00	RC	52.126,59	A	52.126,59	CP	-85.873,41	EC	0,00
					CS	138.000,00	TR	52.126,59	CS	-85.873,41			TR	0,00
				Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	138.000,00	RC	52.126,59	A	52.126,59	CP	-85.873,41	EC	0,00
					CS	138.000,00	TR	52.126,59	CS	-85.873,41			TR	0,00
				TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	2.220.916,95	RR	275,46	R	-2.216.981,75			EP	3.659,74
					CP	10.932.084,96	RC	5.301.438,55	A	5.301.438,55	CP	-468.691,45	EC	0,00
					CS	7.991.046,95	TR	5.301.714,01	CS	-2.689.332,94			TR	3.659,74

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE 12:					***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
PROGRAMMA 5:					***Interventi per le famiglie***					
TITOLO 1:					***Spese correnti***					
MACROAGGREGATO 1:					***Redditi da lavoro dipendente***					
12	5	1	1	0102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 13.967,74	PC 0,00	I 0,00	ECP 13.967,74	EC 0,00
						CS 19.005,13	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F.U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL COMPARTO PCM)	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
						CS 31.780,72	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
						CS 6.974,19	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
						CS 600,10	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
						CS 806,40	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
						CS 0,04	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	RS 10.914,28	PR 10.319,04	R -595,24		EP 0,00
						CP 50.000,00	PC 8.537,70	I 31.304,00	ECP 18.696,00	EC 22.766,30
						CS 64.507,68	TP 18.856,74	FPV 0,00		TR 22.766,30
12	5	1	1	0191	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AGIA	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 10.254,71	PC 1.507,28	I 2.570,00	ECP 7.684,71	EC 1.062,72
						CS 10.254,71	TP 1.507,28	FPV 0,00		TR 1.062,72
12	5	1	1	0192	FAMI 21-27 - PROG. 1038 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 2.481,64	PC 0,00	I 620,38	ECP 1.861,26	EC 620,38
						CS 2.481,64	TP 0,00	FPV 0,00		TR 620,38

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
							PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
							PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	1	0196	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AGIA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	7.691,28	PC	0,00	I	0,00	ECP	7.691,28	EC	0,00
						CS	7.691,28	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0197	FAMI 21-27 - PROG. 1055 - ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.861,29	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.861,29	EC	0,00
						CS	1.861,29	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0601	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	981.091,33	PC	736.609,91	I	775.989,07	ECP	205.102,26	EC	39.379,16
						CS	981.091,33	TP	736.609,91	FPV	0,00			TR	39.379,16
12	5	1	1	0602	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	392.016,81	PC	209.396,76	I	243.921,64	ECP	148.095,17	EC	34.524,88
						CS	392.016,81	TP	209.396,76	FPV	0,00			TR	34.524,88
12	5	1	1	0604	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	27.882,24	PR	26.614,58	R	-1.267,66			EP	0,00
						CP	323.998,97	PC	244.930,57	I	267.297,50	ECP	56.701,47	EC	22.366,93
						CS	351.881,21	TP	271.545,15	FPV	0,00			TR	22.366,93
12	5	1	1	0605	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS	7.208,48	PR	6.926,59	R	-281,89			EP	0,00
						CP	78.348,08	PC	58.909,14	I	64.868,31	ECP	13.479,77	EC	5.959,17
						CS	85.556,56	TP	65.835,73	FPV	0,00			TR	5.959,17
12	5	1	1	0607	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	RS	6.515,00	PR	5.596,01	R	-918,99			EP	0,00
						CP	99.168,80	PC	14.160,35	I	18.880,47	ECP	80.288,33	EC	4.720,12
						CS	105.683,80	TP	19.756,36	FPV	0,00			TR	4.720,12
12	5	1	1	0608	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO	RS	1.576,63	PR	1.356,19	R	-220,44			EP	0,00
						CP	23.998,85	PC	3.415,78	I	4.554,37	ECP	19.444,48	EC	1.138,59
						CS	25.575,48	TP	4.771,97	FPV	0,00			TR	1.138,59
12	5	1	1	0610	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	313.340,60	PC	100.999,99	I	108.456,36	ECP	204.884,24	EC	7.456,37
						CS	313.340,60	TP	100.999,99	FPV	0,00			TR	7.456,37
12	5	1	1	0611	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	89.316,53	PC	25.195,72	I	28.714,78	ECP	60.601,75	EC	3.519,06
						CS	89.316,53	TP	25.195,72	FPV	0,00			TR	3.519,06
12	5	1	1	0613	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	490.605,34	PC	216.315,80	I	228.672,75	ECP	261.932,59	EC	12.356,95
						CS	490.605,34	TP	216.315,80	FPV	0,00			TR	12.356,95

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	1	0614	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONLAE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	141.701,28	PC	53.597,60	I	59.429,50	ECP	82.271,78	EC	5.831,90
						CS	141.701,28	TP	53.597,60	FPV	0,00			TR	5.831,90
12	5	1	1	0616	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI RUOLO (INAIL)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.639,46	PC	3.760,06	I	3.760,06	ECP	2.879,40	EC	0,00
						CS	6.639,46	TP	3.760,06	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente	RS	54.096,63	PR	50.812,41	R	-3.284,22			EP	0,00
						CP	3.026.482,71	PC	1.677.336,66	I	1.839.039,19	ECP	1.187.443,52	EC	161.702,53
						CS	3.129.371,58	TP	1.728.149,07	FPV	0,00			TR	161.702,53
MACROAGGREGATO 2:					***Imposte e tasse a carico dell'ente***										
12	5	1	2	0103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.906,02	PC	0,00	I	0,00	ECP	4.906,02	EC	0,00
						CS	6.675,37	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	2.701,49	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	51,10	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0193	FAMI 21-27 - PROG.1038 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	871,65	PC	0,00	I	218,45	ECP	653,20	EC	218,45
						CS	871,65	TP	0,00	FPV	0,00			TR	218,45
12	5	1	2	0198	FAMI 21-27 - PROG.1055 - ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	653,76	PC	0,00	I	0,00	ECP	653,76	EC	0,00
						CS	653,76	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0603	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO DEL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	82.134,82	PC	57.174,23	I	66.646,14	ECP	15.488,68	EC	9.471,91
						CS	82.134,82	TP	57.174,23	FPV	0,00			TR	9.471,91
12	5	1	2	0606	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	2.530,72	PR	2.423,79	R	-106,93			EP	0,00
						CP	27.540,55	PC	20.626,24	I	22.720,30	ECP	4.820,25	EC	2.094,06
						CS	30.071,27	TP	23.050,03	FPV	0,00			TR	2.094,06

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	2	0609	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO NON DIRIGENZIALE	RS	553,78	PR	475,66	R	-78,12			EP	0,00
						CP	8.429,34	PC	1.203,63	I	1.604,84	ECP	6.824,50	EC	401,21
						CS	8.983,12	TP	1.679,29	FPV	0,00			TR	401,21
12	5	1	2	0612	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO FONDAMENTALE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	26.588,01	PC	7.787,42	I	9.335,30	ECP	17.252,71	EC	1.547,88
						CS	26.588,01	TP	7.787,42	FPV	0,00			TR	1.547,88
12	5	1	2	0615	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	41.648,62	PC	17.065,07	I	19.630,27	ECP	22.018,35	EC	2.565,20
						CS	41.648,62	TP	17.065,07	FPV	0,00			TR	2.565,20
12	5	1	2	0617	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU INCARICHI PERSONALE NON DI RUOLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	2.000,00	PC	850,00	I	1.274,00	ECP	726,00	EC	424,00
						CS	2.000,00	TP	850,00	FPV	0,00			TR	424,00
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	RS	3.084,50	PR	2.899,45	R	-185,05			EP	0,00
						CP	194.772,77	PC	104.706,59	I	121.429,30	ECP	73.343,47	EC	16.722,71
						CS	202.379,21	TP	107.606,04	FPV	0,00			TR	16.722,71
MACROAGGREGATO 3:					***Acquisto di beni e servizi***										
12	5	1	3	0101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	119.742,01	PC	0,00	I	0,00	ECP	119.742,01	EC	0,00
						CS	140.557,74	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	35.000,00	PC	11.176,17	I	11.176,17	ECP	23.823,83	EC	0,00
						CS	35.000,00	TP	11.176,17	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	2.795,96	I	2.888,36	ECP	5.111,64	EC	92,40
						CS	8.000,00	TP	2.795,96	FPV	0,00			TR	92,40
12	5	1	3	0131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	RS	1.047,58	PR	1.047,58	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	1.715,26	I	4.465,08	ECP	5.534,92	EC	2.749,82
						CS	11.047,58	TP	2.762,84	FPV	0,00			TR	2.749,82
12	5	1	3	0132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	RS	25.620,00	PR	25.620,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	41.500,00	PC	8.540,00	I	17.080,00	ECP	24.420,00	EC	8.540,00
						CS	67.120,00	TP	34.160,00	FPV	0,00			TR	8.540,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0133	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI	RS	12.102,40	PR	11.895,00	R	-207,40			EP	0,00
						CP	65.000,00	PC	27.248,73	I	52.624,53	ECP	12.375,47	EC	25.375,80
						CS	77.102,40	TP	39.143,73	FPV	0,00			TR	25.375,80
12	5	1	3	0134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	RS	787,50	PR	787,50	R	0,00			EP	0,00
						CP	17.000,00	PC	11.435,15	I	11.435,15	ECP	5.564,85	EC	0,00
						CS	17.787,56	TP	12.222,65	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA e RILEVAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000,00	EC	0,00
						CS	1.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	RS	2.729,88	PR	2.729,88	R	0,00			EP	0,00
						CP	37.355,00	PC	14.692,33	I	31.714,54	ECP	5.640,46	EC	17.022,21
						CS	40.601,88	TP	17.422,21	FPV	0,00			TR	17.022,21
12	5	1	3	0137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	RS	77,43	PR	77,43	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.000,00	PC	2.031,06	I	2.112,95	ECP	3.887,05	EC	81,89
						CS	6.077,43	TP	2.108,49	FPV	0,00			TR	81,89
12	5	1	3	0138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	993,33	I	993,33	ECP	2.006,67	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	993,33	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	12.000,00	PC	6.749,94	I	6.749,94	ECP	5.250,06	EC	0,00
						CS	12.000,00	TP	6.749,94	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	RS	16.983,35	PR	14.789,79	R	-2.193,56			EP	0,00
						CP	2.600,00	PC	444,00	I	444,00	ECP	2.156,00	EC	0,00
						CS	19.583,35	TP	15.233,79	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	34.000,00	PC	19.099,58	I	30.639,58	ECP	3.360,42	EC	11.540,00
						CS	34.000,00	TP	19.099,58	FPV	0,00			TR	11.540,00
12	5	1	3	0146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000,00	EC	0,00
						CS	1.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 1.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000,00	EC 0,00
						CS 1.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0148	SPESE PER LE ATTIVITA' DI COMMISSIONIE E DI AUDIZIONI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 1.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000,00	EC 0,00
						CS 1.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 3.000,00	PC 38,39	I 38,39	ECP 2.961,61	EC 0,00
						CS 3.000,00	TP 38,39	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 3.000,00	PC 16,50	I 16,50	ECP 2.983,50	EC 0,00
						CS 3.000,00	TP 16,50	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0153	Spese per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	RS 5.606,63	PR 1.400,90	R -3.598,48		EP 607,25
						CP 9.000,00	PC 1.099,78	I 8.558,36	ECP 441,64	EC 7.458,58
						CS 14.606,63	TP 2.500,68	FPV 0,00		TR 8.065,83
12	5	1	3	0156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	RS 5.328,96	PR 5.328,96	R 0,00		EP 0,00
						CP 5.124,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 5.124,00	EC 0,00
						CS 10.452,96	TP 5.328,96	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 500,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 500,00	EC 0,00
						CS 500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0159	AGGI DI RISCOSSIONE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 500,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 500,00	EC 0,00
						CS 500,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	3	0160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	RS 7.320,00	PR 3.660,00	R 0,00		EP 3.660,00
						CP 2.500,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 2.500,00	EC 0,00
						CS 9.820,00	TP 3.660,00	FPV 0,00		TR 3.660,00
12	5	1	3	0172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 85.000,00	PC 26.472,64	I 26.472,80	ECP 58.527,20	EC 0,16
						CS 85.000,00	TP 26.472,64	FPV 0,00		TR 0,16
12	5	1	3	0176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (prestazioni)	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
						CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (SERVIZI AUSILIARI)	RS	23.772,92	PR	17.873,00	R	0,00			EP	5.899,92
						CP	399.797,57	PC	44.583,30	I	198.112,19	ECP	201.685,38	EC	153.528,89
						CS	423.570,49	TP	62.456,30	FPV	0,00			TR	159.428,81
12	5	1	3	0178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI(organizzazazione eventi)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	100.000,00	PC	4.135,80	I	4.135,80	ECP	95.864,20	EC	0,00
						CS	100.000,00	TP	4.135,80	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	1501	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	150.000,00	PC	49.179,75	I	147.261,75	ECP	2.738,25	EC	98.082,00
						CS	150.000,00	TP	49.179,75	FPV	0,00			TR	98.082,00
12	5	1	3	1502	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVIZI INFORMATICI VOLTI A MIGLIORARE LE CAPACITA' GESTIONALI ED OPERATIVE - fondi di cui alla legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	80.000,00	PC	0,00	I	80.000,00	ECP	0,00	EC	80.000,00
						CS	80.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	80.000,00
					Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	RS	101.376,65	PR	85.210,04	R	-5.999,44			EP	10.167,17
						CP	1.264.118,58	PC	232.447,67	I	636.919,42	ECP	627.199,16	EC	404.471,75
						CS	1.386.828,02	TP	317.657,71	FPV	0,00			TR	414.638,92
MACROAGGREGATO 4:					***Trasferimenti correnti***										
12	5	1	4	0170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI	RS	2.024.525,34	PR	480.598,68	R	-6.567,45			EP	1.537.359,21
						CP	2.502.717,55	PC	195.041,63	I	656.258,85	ECP	1.846.458,70	EC	461.217,22
						CS	4.527.242,89	TP	675.640,31	FPV	0,00			TR	1.998.576,43
12	5	1	4	0173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Istituzioni sociali Private)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	60.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.000,00	EC	0,00
						CS	60.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0190	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1038 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	928.448,07	PC	515.804,49	I	515.804,49	ECP	412.643,58	EC	0,00
						CS	928.448,07	TP	515.804,49	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0194	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1038 - COSTI INDIRETTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	65.943,93	PC	0,00	I	60.219,05	ECP	5.724,88	EC	60.219,05
						CS	65.943,93	TP	0,00	FPV	0,00			TR	60.219,05
12	5	1	4	0195	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG-1055 - SPESE PER TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	393.531,99	PC	218.628,89	I	218.628,89	ECP	174.903,10	EC	0,00
						CS	393.531,99	TP	218.628,89	FPV	0,00			TR	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	4	0199	PROGETTO FAMI 21-27 - PROG. 1055 - COSTI INDIRETTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	28.261,68	PC	0,00	I	0,00	ECP	28.261,68	EC	0,00
						CS	28.261,68	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	204.227,02	PC	203.387,52	I	203.387,52	ECP	839,50	EC	0,00
						CS	204.227,02	TP	203.387,52	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	1503	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE A TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' - legge 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 - comma 925)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	2.000.000,00	PC	405.000,00	I	2.000.000,00	ECP	0,00	EC	1.595.000,00
						CS	2.000.000,00	TP	405.000,00	FPV	0,00			TR	1.595.000,00
					Totale MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti	RS	2.024.525,34	PR	480.598,68	R	-6.567,45			EP	1.537.359,21
						CP	6.183.130,24	PC	1.537.862,53	I	3.654.298,80	ECP	2.528.831,44	EC	2.116.436,27
						CS	8.207.655,58	TP	2.018.461,21	FPV	0,00			TR	3.653.795,48
MACROAGGREGATO 9:					***Rimborsi e poste correttive delle entrate***										
12	5	1	9	0125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI E DEL COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	0,06	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	0,06	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MACROAGGREGATO 10:					***Altre spese correnti***										
12	5	1	10	0154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	RS	93.000,00	PR	0,00	R	0,00			EP	93.000,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	93.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	93.000,00
12	5	1	10	0155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	300,00	ECP	4.700,00	EC	300,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	300,00
12	5	1	10	0158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	250,56	I	250,56	ECP	2.749,44	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	250,56	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	10	0301	FONDO DI RISERVA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	76.080,66	PC	0,00	I	0,00	ECP	76.080,66	EC	0,00
						CS	76.080,66	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

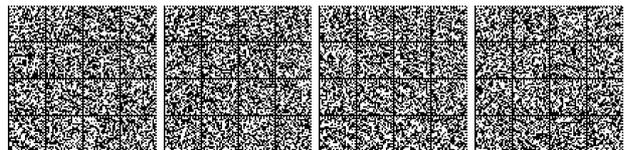
Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	RS	93.000,00	PR	0,00	R	0,00			EP	93.000,00
						CP	84.580,66	PC	250,56	I	550,56	ECP	84.030,10	EC	300,00
						CS	177.580,66	TP	250,56	FPV	0,00			TR	93.300,00
					Totale TITOLO 1 - Spese correnti	RS	2.276.083,12	PR	619.520,58	R	-16.036,16			EP	1.640.526,38
						CP	10.753.084,96	PC	3.552.604,01	I	6.252.237,27	ECP	4.500.847,69	EC	2.699.633,26
						CS	13.103.815,11	TP	4.172.124,59	FPV	0,00			TR	4.340.159,64
TITOLO 2:					***Spese in conto capitale***										
MACROAGGREGATO 2:					***Investimenti fissi lordi***										
12	5	2	2	0201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	RS	13.384,11	PR	13.384,11	R	0,00			EP	0,00
						CP	35.000,00	PC	12.674,91	I	18.646,81	ECP	16.353,19	EC	5.971,90
						CS	48.384,11	TP	26.059,02	FPV	0,00			TR	5.971,90
12	5	2	2	0202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	998,45	ECP	2.001,55	EC	998,45
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	998,45
12	5	2	2	0203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	RS	13.384,11	PR	13.384,11	R	0,00			EP	0,00
						CP	41.000,00	PC	12.674,91	I	19.645,26	ECP	21.354,74	EC	6.970,35
						CS	54.384,11	TP	26.059,02	FPV	0,00			TR	6.970,35
					Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	13.384,11	PR	13.384,11	R	0,00			EP	0,00
						CP	41.000,00	PC	12.674,91	I	19.645,26	ECP	21.354,74	EC	6.970,35
						CS	54.384,11	TP	26.059,02	FPV	0,00			TR	6.970,35
					Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	RS	2.289.467,23	PR	632.904,69	R	-16.036,16			EP	1.640.526,38
						CP	10.794.084,96	PC	3.565.278,92	I	6.271.882,53	ECP	4.522.202,43	EC	2.706.603,61
						CS	13.158.199,22	TP	4.198.183,61	FPV	0,00			TR	4.347.129,99
					Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	2.289.467,23	PR	632.904,69	R	-16.036,16			EP	1.640.526,38
						CP	10.794.084,96	PC	3.565.278,92	I	6.271.882,53	ECP	4.522.202,43	EC	2.706.603,61
						CS	13.158.199,22	TP	4.198.183,61	FPV	0,00			TR	4.347.129,99
MISSIONE 99:					***Servizi per conto terzi***										
PROGRAMMA 1:					***Servizi per conto terzi e Partite di giro***										
TITOLO 7:					***Spese per conto terzi e partite di giro***										
MACROAGGREGATO 1:					***Uscite per partite di giro***										

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2024)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
99	1	7	1	0401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	1.500,00	I	1.500,00	ECP	1.500,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	1.500,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	17.000,00	PC	1.640,00	I	1.640,00	ECP	15.360,00	EC	0,00
						CS	17.000,00	TP	1.640,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0403	VERS. RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	15.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	15.000,00	EC	0,00
						CS	15.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0404	VERS. RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	23.000,00	PC	4.421,00	I	4.421,00	ECP	18.579,00	EC	0,00
						CS	23.000,00	TP	4.421,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	60.000,00	PC	40.803,06	I	44.565,59	ECP	15.434,41	EC	3.762,53
						CS	60.000,00	TP	40.803,06	FPV	0,00			TR	3.762,53
99	1	7	1	0406	VERS.RITENUTE INPS	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
						CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Uscite per partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	138.000,00	PC	48.364,06	I	52.126,59	ECP	85.873,41	EC	3.762,53
						CS	138.000,00	TP	48.364,06	FPV	0,00			TR	3.762,53
					Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	138.000,00	PC	48.364,06	I	52.126,59	ECP	85.873,41	EC	3.762,53
						CS	138.000,00	TP	48.364,06	FPV	0,00			TR	3.762,53
					Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	138.000,00	PC	48.364,06	I	52.126,59	ECP	85.873,41	EC	3.762,53
						CS	138.000,00	TP	48.364,06	FPV	0,00			TR	3.762,53
					Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	138.000,00	PC	48.364,06	I	52.126,59	ECP	85.873,41	EC	3.762,53
						CS	138.000,00	TP	48.364,06	FPV	0,00			TR	3.762,53
					TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	2.289.467,23	PR	632.904,69	R	-16.036,16			EP	1.640.526,38
						CP	10.932.084,96	PC	3.613.642,98	I	6.324.009,12	ECP	4.608.075,84	EC	2.710.366,14
						CS	13.296.199,22	TP	4.246.547,67	FPV	0,00			TR	4.350.892,52

25A03408

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di tirofiban, «Tirofiban Aurobindo».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 199 del 27 maggio 2025

Codice pratica: MCA/2023/282.

Procedura europea n. PT/H/2584/001/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale TIROFIBAN AUROBINDO, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Eugia Pharma (Malta) Limited, con sede legale e domicilio fiscale in Vault 14, Level 2, Valletta Waterfront, Floriana, 1914, Valletta, Malta.

Confezioni:

«50 microgrammi/ml soluzione per infusione» 1 sacca in PP da 250 ml - A.I.C. n. 051097018 (in base 10) 1JRCFU (in base 32);

«50 microgrammi/ml soluzione per infusione» 3 sacche in PP da 250 ml - A.I.C. n. 051097020 (in base 10) 1JRCFW (in base 32).

Principio attivo: tirofiban.

Produttori responsabili del rilascio dei lotti:

APL Swift Services (Malta) Ltd, HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000, Malta;

Arrow Génériques, 26 avenue Tony Garnier, Lyon, 69007, Francia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi a quanto stabilito nei testi parti integranti della presente determina.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto parte integrante della presente determina.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

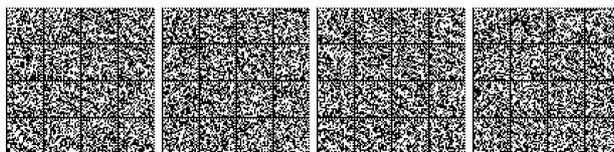
Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 5 dicembre 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A03364

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di glucosio monoidrato, sodio cloruro, potassio cloruro, magnesio cloruro esaidrato, sodio acetato triidrato, sodio gluconato, «Crystalglu».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 209 del 3 giugno 2025

Codice pratica: MCA/2024/195.

Procedura europea n. IE/H/0613/001/E/003.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CRYSTALGLU, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Baxter S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via del Serafico n. 89 - c.a.p. 00142 Roma (RM) Italia.

Confezioni:

«soluzione per infusione» 30 sacche in PP/PA/PE da 250 ml - A.I.C. n. 051968016 (in base 10) 1KKY0J (in base 32);

«soluzione per infusione» 20 sacche in PP/PA/PE da 500 ml - A.I.C. n. 051968028 (in base 10) 1KKY0W (in base 32);

«soluzione per infusione» 10 sacche in PP/PA/PE da 1000 ml - A.I.C. n. 051968030 (in base 10) 1KKY0Y (in base 32).

Principi attivi: glucosio monoidrato, sodio cloruro, potassio cloruro, magnesio cloruro esaidrato, sodio acetato triidrato, sodio gluconato.

Produttori responsabili del rilascio dei lotti:

Baxter SA - Boulevard René Branquart, 80, 7860 Lessines, Belgio;

Bieffe Medital Sabiñanigo - Ctra de Biescas, Senegüé, 22666 Sabiñanigo (Huesca), Spagna.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: classificazione ai fini della fornitura: RNR - medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card*, *PC)* sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se il principio attivo viene inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

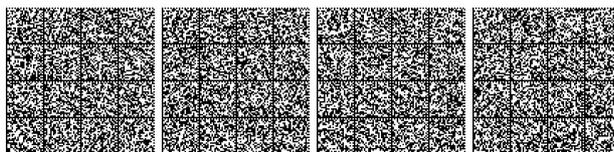
Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 4 febbraio 2030, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

25A03365

Avviso di pubblicazione di provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ed atti correlati, di specialità medicinali sul portale «TrovaNormeFarmaco».

Si rende noto che l'Agenzia italiana del farmaco pubblica sul portale «TrovaNormeFarmaco», accessibile anche dal sito istituzionale dell'Agenzia, 22 provvedimenti di classificazione e rimborsabilità di specialità medicinali, come sotto riportati:

1) DET PRES 745/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale ACIDO URSODESOSSICOLICO ABC;

2) DET PRES 748/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale AMGEVITA;

3) DET PRES 749/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale ARZINKA;

4) DET PRES 753/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale BRUFEN;

5) DET PRES 755/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale CLENIL COMPOSITUM;

6) DET PRES 757/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale CONGESCOR;

7) DET PRES 761/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale COVERSYL;

8) DET PRES 762/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale DIAMICRON;

9) DET PRES 764/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale ELTROMBOPAG ZENTIVA;

10) DET PRES 766/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale EZETIMIBE PENSA;

11) DET PRES 767/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale FRUZAQLA;

12) DET PRES 770/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale INTEB;

13) DET PRES 772/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale LIBMELDY;

14) DET PRES 774/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale METALYSE;

15) DET PRES 776/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale NUSTENDI;

16) DET PRES 778/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale OTULFI;

17) DET PRES 781/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale PANTORC;

18) DET PRES 782/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale PANTORC;

19) DET PRES 784/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale ROZETIMAD;

20) DET PRES 785/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale SIXATOR;

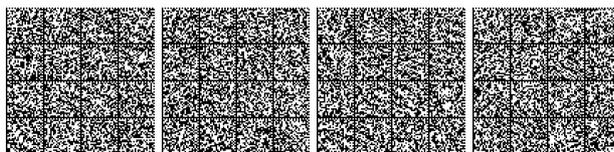
21) DET PRES 786/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale TAMSULOSINA MEDREG;

22) DET PRES 787/2025 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto «Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537» del medicinale VYDURA.

L'efficacia dei provvedimenti decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

25A03427

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

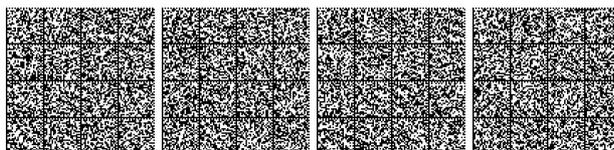
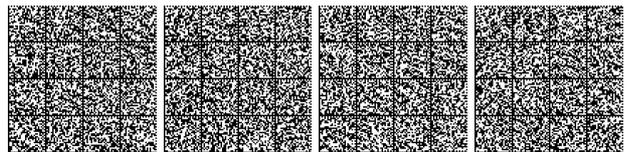
(WI-GU-2025-GU1-138) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(*di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	(*di cui spese di spedizione € 128,52*) *	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(*di cui spese di spedizione € 19,29*)*	- annuale	**€**	**68,00**
	(*di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	(*di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	**€**	**168,00**
	(*di cui spese di spedizione € 20,63*)*	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(*di cui spese di spedizione € 15,31*)*	- annuale	**€**	**65,00**
	(*di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(*di cui spese di spedizione € 50,02*)*	- annuale	**€**	**167,00**
	(*di cui spese di spedizione € 25,01*)*	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(*di cui spese di spedizione € 383,93*)*	- annuale	**€**	**819,00**
	(*di cui spese di spedizione € 191,46*)*	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(*di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
(*di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.
Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C